

CAPPELLO s.r.l.
 Servizi con gru
 Materiale da costruzione
 Ceramiche - Sanitari - Arredo bagno
 Idraulica - Polistirolo - Argilla espansa
 Legnami - Idropitture
 Smalti - Scale rientranti
 C.da Cuba 28 Salemi Tel/Fax 0924982645

Belice c'è

www.infobelice.it

Direttore Responsabile: Lucia Pedone
 Redazione:
 Via Santa Croce, 5 - 91018 SALEMI (TP)
 email:
 redazionebelice@email.it
 redazione@belice.it
 Tel/Fax 0924.983783
 Iscritto al Nr 166 del registro dei giornali e dei periodici presso il Tribunale di Marsala. Anno 3 n°2
 Pubblicato: Centro Studi Solidale
 Stampa: "Fashion Graphic" Gibellina
 Tiratura: 7000 copie

Elettronica Bonura
 Telefonata dal 1984
 PROFESSIONALITA' E TRASPARENZA
SALEMI **MARSALA**
 Via P. Maurizio Damiani, 15 Via Verdi, 15
 tel 0924 64386 tel 0923 715900

Periodico di Opinioni, Politica, Attualità e Cultura di **SALEMI - VITA - CALATAFIMI SEGESTA - GIBELLINA - SANTA NINFA - PARTANNA**

COPIA GRATUITA

FEBBRAIO 2009

Scuola: i «tagli» non bastano

Caterina Mulè *



Il Piano di dimensionamento della rete scolastica, messo a punto dalla Regione, ha destato preoccupazione presso Istituzioni Scolastiche, Enti locali, Comuni e Province, e nelle famiglie che individuano nel provvedimento un intervento dannoso per il mantenimento delle autonomie. La normativa vigente impone un'azione coordinata tra Istituzioni ed Enti locali per programmare un piano che possa offrire agli studenti una pluralità di scelte formative e garantire l'esercizio del diritto all'istruzione. Il momento di concertazione e di confronto diventa indispensabile per rispondere ai bisogni e assicurare le migliori condizioni di accesso all'istruzione. E non ultimo si rende necessario assumere scelte, che tengano conto delle vocazioni economiche territoriali e delle dinamiche di sviluppo. In realtà tutto ciò si tiene in scarsa considerazione, poiché la logica che sottende agli interventi si basa solo sui tagli e il contenimento della spesa pubblica. Poco importa se il diritto degli studenti a frequentare una scuola ben organizzata, funzionale e qualitativamente efficiente è messo a rischio. E che si tratti di un'azione mirata solo alla riduzione delle spese è facilmente desumibile dal fatto che si operano accorpamenti tra le Istituzioni Scolastiche sottodimensionate, ma non si interviene su quelle sovradimensionate per le quali si potrebbe prevedere la possibilità di istituire nuove realtà scolastiche. Nella provincia di Trapani che comprende 106 Istituzioni Scolastiche, a fronte di 12 scuole sottodimensionate ne sono presenti ben 15 sovradimensionate e con un numero di alunni elevato. Inoltre un'oculata razionalizzazione non può trascurare la necessità di assicurare anche ai piccoli comuni in zone decentrate ed impervie, un adeguato servizio scolastico soprattutto per l'insegnamento primario, di cui sono destinatari bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Ma anche gli studenti più grandi sono costretti ad affrontare difficoltà dovute a inefficienze nei servizi di trasporto, spesso non rispondenti alle esigenze delle scuole. I corsi serali per adulti meritano una riflessione a parte. L'istituzione dei Centri territoriali per l'istruzione degli adulti, per quanto fonte di ulteriori difficoltà per i lavoratori che frequentano la scuola nelle ore serali, costituiscono una possibilità per le persone che non hanno conseguito un titolo di studio, di ultimare il loro percorso formativo, acquisire le competenze per la riqualificazione professionale e trovare nuove occasioni di occupazione. Il settore della formazione dovrebbe rivestire un ruolo preminente nell'azione politica e di governo. Una società civile, evoluta e nella quale la risorsa umana è fondamentale per il progresso futuro non può prescindere da un impegno costante e serio nel formare le nuove generazioni. Occorre, quindi, non "tagliare", non lesinare risorse finanziarie, ma creare le condizioni migliori sul piano organizzativo - strutturale e su quello didattico perché la scuola si riappropri del suo ruolo.

* Dirigente scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore «F. D'Aguirre»

I giovani del laboratorio di Toscani hanno un unico obiettivo: imparare dal guru della comunicazione

Qui la creatività è di casa

Letizia Loiaco
 letizialoiaco@email.it

Non chiamateli solo stagisti. Sono aspiranti "creativi" in erba pieni di idee ed entusiasmo. E fra la programmazione di progetti, campagne di sensibilizzazione e lanci pubblicitari di vario genere, studiano da comunicatori con l'assessore Oliviero Toscani, il noto fotografo che ha fatto della forza e della potenza espressiva dell'immagine il suo credo. Stiamo parlando dei ragazzi del «Laboratorio di comunicazione e creatività» selezionati dal celebre pubblicitario italiano ai casting delle intelligenze che la scorsa estate hanno richiamato a Salemi giovani provenienti da molte città siciliane. Fanno parte del gruppo il responsabile del «Progetto Terremoto» Vito Ingoglia, la responsabile organizzativa Claudia Radicello, il montatore audiovisivo e copywriter Claudio Colomba, l'amministratore contabile Giuseppe Cacciatore, l'addetta stampa Miriam Di Peri, la grafica e progettista di allestimenti Gloria Lo Piccolo, la segretaria di produzione Alexia Oddo, il cameraman e montatore audiovisivo Giovanni Navarra, il webmaster Gaetano Scommegna (l'unico salemitano), il montatore audiovisivo, cameraman e fotografo Salvatore Bongiorno, e la grafica Maria Grazia Vesco. Tutti giovani under 25 di Castellammare del Golfo, Palermo e altri centri che sperano di trarre il massimo da questa esperienza con Toscani per arricchire il loro bagaglio culturale e magari diventare dei comunicatori di indiscussa abilità. E le iniziative per mettersi (e mettere gli abitanti della città) alla prova non mancano. «I prossimi progetti in cantiere» spiega infatti Miriam, studentessa palermitana di Scienze della



Comunicazione e aspirante giornalista - riguardano l'estensione a tutta la Regione e al resto d'Italia della campagna di sensibilizzazione contro la violenza sulle donne, drammaticamente attuale. Abbiamo già ricevuto numerose richieste per replicare l'iniziativa del collage di foto di ragazze locali e lo slogan «Dolcemente non violente» in altri comuni». Anche la promozione della campagna contro il razzismo e i canili "lager" sembra procedere. «A breve» aggiunge Claudia Radicello, studentessa di Comunicazione Internazionale - forniremo le linee guida della Lega italiana antivivisezione a tutti i privati interessati alla creazione di canili "etici" e più a misura di animale». E se ancora non bastasse tre componenti del laboratorio, fra cameraman e intervistatori, sono costantemente impegnati nella realizzazione del format «Close up», in onda dal lunedì al venerdì sul canale 717 di Sky, articolato in due brevi spazi giornalieri da un minuto e mezzo alle 17,20 e alle 23,40 nei quali si raccolgono le impressioni della gente sui temi più sva-

riati. I mezzi multimediali giocano un ruolo di primo piano anche nel progetto di prossimo avvio «Human Rights Expo» curato da Alexia Oddo, studentessa di Storia dell'Arte al Dams di Palermo. «In questo caso la piattaforma sarà Internet» spiega Alexia - si tratterà di una rassegna di diritti violati raccolti tramite testimonianze video e fotografiche. Un'esposizione visitabile sul Web e continuamente aggiornata alla quale si potrà contribuire da ogni parte del mondo». Immaneabile con l'avvicinarsi del 19 marzo la proposta che in corrispondenza delle Cene di San Giuseppe prevede l'invio ai migliori ristoranti e ristoratori d'Italia di un piccolo cadeau con i tipici pani della ricorrenza abbinato a una lettera di Toscani che suggerisce di utilizzarli come elemento decorativo per la tavola. E' chiaro che nel gruppo le idee non scarseggiano ma cosa ha spinto questi ragazzi a venire qui? Qualcuno non ha dubbi. «Ho letto un trafiletto su "Repubblica" - racconta ad esempio Miriam - e ho telefonato a Nicolas (Ballario, supervisore del

gruppo, già collaboratore di Toscani e direttore culturale de «La Sterpaia», la bottega della comunicazione di Pisa, ndr). Ho scoperto una palestra lavorativa, da qui non esce una virgola senza che Toscani o i suoi collaboratori ne siano al corrente. Tutto viene visionato e corretto. Oliviero, poi è un maestro. Quotidianamente, anche quando non è fisicamente presente, si informa su quello che facciamo. Non ci sentiamo mai lasciati a noi stessi». Altri sono ancora alla ricerca di un'identità. «Io mi sono scoperta professionalmente all'interno dell'assessorato» dice Claudia - anche se non so ancora cosa voglio fare da grande». Ma la percezione su Salemi e sul modo in cui sono stati accolti è la stessa. «Siamo stati accettati molto bene ma non sappiamo cosa pensa la città di noi. Da un lato siamo circondati da persone che ci vogliono bene e si vede - precisano - basti pensare ad Antonella Favuzza, Giusy Asaro e Giusy Noto, la nostra "mamma" salemitana che cucina per noi nell'edificio di Sant'Antonichio dove

siamo ospitati ('un freddo esagerato', sottolinea) fino agli studenti che abbiamo coinvolto nel progetto Neverending party. D'altro canto lavorando qui al Castello quindici ore al giorno la conoscenza reciproca con i residenti non è ancora così profonda. Una lacuna che speriamo di colmare presto». C'è chi non ha avuto alcuna difficoltà ad ambientarsi. «Io sono venuto per i casting con degli amici con i quali ho una società di montaggio video» spiega Claudio Colomba di Castellammare - curo Close up e vorrei realizzare un documentario sul terremoto. Qui mi trovo molto bene e - butta lì spavaldo - non soffro il freddo come tanti («Come non soffri il freddo? ma se la mattina non ti vuoi alzare se non accendiamo prima la stufa?», scherza subito Miriam). Il gruppo è compatto, lavoriamo divertendoci e poi c'è Toscani che in un quarto d'ora ti insegna più che in sei mesi di università». Tutti concordano nell'aver compreso come la comunicazione sia un universo che racchiude molti aspetti. «E' come una cipolla a più strati nella quale immagine, parola o testo da soli non bastano» dice Vito - occorre puntare al cuore del concetto e trasmetterlo direttamente, senza orpelli. In questo senso il laboratorio di per sé è già comunicazione: collaborare con tanta gente significa venire a contatto con competenze diverse e scoprire i molti lati di cui è composta». Su tutto il commento dell'assessore Toscani che rimarca: «la creatività è il mattone, la base di partenza per la ricostruzione della città. Voglio valorizzare tutti. Dipende da noi, come sempre, crederci. Una cosa è certa: tutti devono partecipare alla "ricostruzione" culturale che ha il proprio cuore a Salemi».

Partanna: pag. 13

Scontro sugli assessori. San Filippo è difensore civico



Vita: pag. 7

Piano scolastico, penalizzata la comunità



Santa Ninfa: pag. 11

Consiglio all'ATO: "rimborsi diretti"



Calatafimi: pag. 6

Consiglio: stesso clichè tra maggioranza e opposizione



Salemi: pag. 3

Scalisi lascia E adesso?



Gibellina: pag. 12

Inaugurata sezione operativa di assistenza tecnica



Cose di casa nostra

Alcuni mesi addietro il sindaco della nostra città on. prof. Vittorio Sgarbi, ha ordinato la sostituzione delle lampade che illuminavano in modo soddisfacente le strade di Salemi con altre di più basso wattaggio ritenendo, certamente a ragione, che la luce fioca metta in risalto le bellezze degli edifici storici. Sostituzione che, purtroppo, non è risultata gradita né ai residenti né ai commercianti i quali, in difesa dei loro interessi, protestano. Le lampadine del nuovo

Lampade e "lampigghie"

impianto, come se non bastasse, sono risultate di cagionevole resistenza: esposte ai venti, all'umido e ai frequenti aumenti di voltaggio, si spengono lasciando le strade al buio. Tutto ciò irrita i salemitani che si erano già liberati delle "lampigghie" qualche decennio addietro e non pensavano di ritrovarsele ad illuminare (si fa per dire) i loro passi. L'assessore al Centro Storico Bernardo Tortorici ha dichiarato al Giornale di Sicilia del 5 febbraio scorso che il problema della pubblica

illuminazione è sulla via della soluzione e che "...l'assessore Ilardi si trova a San Marino per recuperare delle lampadine che sposino sia le esigenze del Sindaco che quelle degli esercenti e dei residenti...". Supponiamo che si tratti di lampadine intelligenti i cui sensori identificano il passante (turista?, amministratore?, commerciante?, residente?) e si adeguano. Per dirla con don Rancugghia: "A chi tempi futuri semu..."! (gi.ca.)

F.LLI TRANTRAI S.R.L.
 CARBURANTI - LUBRIFICANTI
 Tel. 0924.67522 Fax 0924.67626
 C.da Bovarella (scalo ferr.) CONCESSIONARIA **SALEMI**
 Eni AgipFuel
 Tel. 0924.68533
 Via Marsala C.da Monte Rose
 Dal 1964 al servizio della clientela con serietà e professionalità

Emergenza loculi: le scelte dell'amministrazione

Il Comune, ormai da anni interessato dal problema della carenza dei loculi cimiteriali, sta per porre, almeno temporaneamente, rimedio a tale difficoltà. Entro breve, infatti, inizieranno i lavori per la costruzione di cento loculi relativi al lotto "C", nell'area nuova del camposanto. Da più di un anno, infatti, il cimitero è praticamente sprovvisto di loculi in cui tumulare le salme, emergenza per la quale la precedente amministrazione aveva emesso un'ordinanza che imponeva l'inumazione sotto terra dei defunti sprovvisti di altra destinazione. Ad aggiudicarsi l'appalto dei lavori è stata la ditta "Patriarca geom. Salvatore" di Cosimo (RG) che ha praticato un ribasso del 7 per cento, per un ammontare complessivo di 97.000 euro. I lavori, che come già detto inizieranno molto presto, avranno una durata complessiva di 8 mesi. A progettare i loculi sono stati l'architetto Paola D'Agugno ed il geometra Gianfranco Crimi. La previsione dei nuovi loculi, attenuerà per poco tempo il problema dato l'alto numero di salme tumulate provvisoriamente in attesa di un posto definitivo e, i tecnici del Comune si stanno adoperando per la progettazione di altri cento loculi, relativi al lotto "D", da costruire sempre nella zona più recente del cimitero. «Intendiamo - spiega l'assessore ai servizi cimiteriali Giuseppe Ilardi - aggiungere altri 250 che saranno costruiti nel vecchio cimitero». In tutto 350 loculi che serviranno a far rientrare l'emergenza, assicurando ai cittadini un servizio stabile. «Mi auguro - spiega l'amministratore - che una situazione simile non si verifichi mai più». Diverse proposte sono state avanzate, in questi anni, allo scopo di trovare soluzioni migliori, adeguate al caso. Una di queste consiste nell'acquisto di loculi prefabbricati, realizzati in vetroresina che consentono, in breve



tempo, la disponibilità materiale di posti cimiteriali. «Da ciò che mi ha prospettato l'ufficio tecnico - afferma l'assessore - e dalla mia esperienza di ingegnere, non ritengo particolarmente sicuri questi loculi. Non ci sono garanzie igienico-sanitarie e non credo che sia una soluzione ottimale al problema, anche da un punto di vista economico». Un'altra possibile soluzione, potrebbe essere ricercata, in quei loculi costruiti parecchi anni fa nella zona nuova del camposanto che sono stati venduti con un contratto di concessione a 99 anni. Il comune, in questo caso, potrebbe riacquisirli e una volta effettuati i necessari lavori di ripristino renderli nuovamente disponibili. «Ritengo poco dignitosa un'alternativa simile - dice Ilardi - perchè intaccare la memoria dei nostri defunti non porterà ad una soluzione definitiva. Preferisco un ampliamento del cimitero, piuttosto che una scelta del genere». La decisione di Ilardi è in

controtendenza rispetto alle scelte operate dagli altri comuni del Belice che in base a considerazioni di carattere economico e per evitare un'eccessiva cementificazione che amplierebbe a dismisura i cimiteri hanno scelto di rimettere mano ai regolamenti e di ridurre gli anni della concessione dei loculi per poterli riutilizzare. L'assessore inoltre ha annunciato una serie di interventi straordinari nel camposanto che riguarderanno l'informatizzazione di tutti i dati relativi all'archivio anagrafico dei defunti (ancora oggi di tipo cartaceo), la realizzazione di una sala autoptica e il ripristino delle vie principali, delle zone destinate al verde, delle ringhiere parapetto e dei muri di sostegno che delimitano il confine del cimitero. «Le iniziative che stiamo portando avanti con l'ing. Placenza e lo staff di tecnici comunali - conclude l'assessore - renderanno più sicuro e fruibile il cimitero».

Andrea Ardagna

Mensa comunale attiva tra un anno

La mensa comunale entrerà in funzione nel nuovo anno scolastico. A comunicarlo l'amministrazione comunale che ha annunciato l'attivazione del servizio dopo la sollecitazione delle terza commissione consiliare presieduta dal consigliere Melchiorre Angelo (nella foto). Nel 1995, all'interno dei locali dell'istituto comprensivo «Garibaldi» di via San Leonardo, era stata realizzata una cucina in grado di fornire i pasti a tutte le scuole cittadine ma alcuni problemi di natura tecnica e il mancato collaudo della struttura avevano impedito fino ad oggi di metterla in funzione. «Tra l'altro - spiega il vice sindaco Nino Scalisi - va detto che attualmente il Comune ha un servizio mensa affidato all'esterno, il cui contratto scade a giugno; con il nuovo anno scolastico dunque attiveremo la mensa. Sulle modalità di gestione valuteremo nei prossimi mesi quale sia la migliore soluzione in grado di garantire il contenimento dei costi e la qualità del servizio». Già l'anno scorso Maria Catalano, madre di uno degli alunni, aveva più volte segnalato al nostro giornale e alla precedente amministrazione comunale il caso della mensa inutilizzata, nonostante la presenza di piani cottura, frigoriferi, tre frigoriferi di cui due industriali, oltre a un angolo per arrostitre carne o pesce e che a pieno regime potrebbe essere adoperata per confezionare fra i 500 e i 600 pasti al giorno. «Per mettere in funzione la cucina - osserva il presidente della terza commissione Melchiorre Angelo che insieme agli altri componenti dell'organismo consiliare è attualmente impegnato in una serie di sopralluoghi nelle strutture scolastiche della città - è necessario provvedere all'accatastamento dei locali della mensa, alla certificazione di sicurezza degli impianti e al parere dei vigili del fuoco. Da una stima fatta dall'Ufficio scolastico, si è appurato che con una spesa di 90 mila euro l'anno il Comune potrà garantire i pasti a tutti gli studenti delle scuole e anche ai dipendenti comunali per i quali attualmente, l'amministrazione spende 30 mila euro all'anno per i buoni-pasti». Buone notizie, quindi, per alunni e impiegati che all'avvio del prossimo anno scolastico, dopo quasi quattordici anni di attesa, potranno davvero usufruire della mensa. (1)



Scalisi lascia, e adesso?

La voce circolava già da un po' di tempo e nel pomeriggio del 20 febbraio u.s. le indiscrezioni hanno trovato conferma definitiva nella decisione del vicesindaco Nino Scalisi di presentare ufficialmente le dimissioni dalla carica che ricopriva da circa sette mesi. Una scelta che Scalisi ha attribuito ufficialmente ad improrogabili motivi personali ma che negli ambienti del Comune viene imputata ad una serie di contrasti divenuti sempre più aspri nel corso dei mesi. A far saltare l'intesa fra l'ex vicesindaco e il resto della giunta comunale alcuni provvedimenti che già da tempo avevano creato numerosi screzi in seno alla compagine amministrativa fino a sfociare nella scelta di dimettersi. Rammarico per la decisione di Scalisi al quale erano state assegnate anche alcune deleghe assessoriali fra cui quelle all'ordine pubblico e alla sicurezza è stata espressa da più parti fra consiglieri comunali e assessori che hanno rimarcato come l'ex vicesindaco fin dall'inizio abbia svolto un delicato ruolo di collegamento e di equilibrio nei rapporti fra l'amministrazione e la cittadinanza. Nella lettera presentata Scalisi non ha fornito precise ragioni per spiegare le sue dimissioni che ha definito irrevocabili ma ha augurato comunque buon lavoro all'amministrazione. Il sindaco Vittorio Sgarbi si è detto sorpreso dalla scelta, ma, dalle dichiarazioni dell'agenzia Italtel, ha comunque escluso qualsiasi attrito con l'ex vicesindaco che, anzi, negli ultimi incontri aveva espresso la disponibi-

lità ad andare avanti. «Si tratta di una separazione consensuale e pacifica - ha spiegato il critico d'arte - ribadisco la mia stima verso Scalisi ma voglio precisare che queste dimissioni non dipendono in alcun modo da cattivi rapporti con me, tuttavia le ritengo un'ottima decisione e non ho intenzione di respingerle». Secondo Sgarbi, infatti, «Scalisi è una brava persona ma il suo è stato un approccio eccessivamente tranquillo e placido al progetto che stiamo portando avanti a Salemi e che invece richiede persone «innamorate» di questa sfida. Se ci saranno ripercussioni nella maggioranza che mi sostiene? Non credo proprio, adesso bisogna sostituire Scalisi con un ragazzo del luogo, anche un po' folle, ma che sia in grado di dare la spinta necessaria al progetto nei giorni in cui non sono fisicamente presente a Salemi». Quali scenari si aprono adesso non è dato sapere. Come restano nell'incertezza, alla luce di queste dimissioni, le future mosse degli altri componenti della giunta e l'eventuale nomina di un nuovo vicesindaco che potrà succedere a Scalisi. Molte

Il vicesindaco rassegna le dimissioni e augura buon lavoro all'amministrazione.

Sgarbi: «Una separazione consensuale e pacifica»



Nino Scalisi e Vittorio Sgarbi

le ipotesi che restano aperte. Da un ritorno sui propri passi dell'ex vicesindaco nel caso in cui dovesse verificarsi una ricomposizione del dialogo, come chiedono in tanti all'interno della maggioranza, alla possibilità che Sgarbi e la giunta, dopo un necessario chiarimento con l'ex vicesindaco, considerino chiusa l'esperienza di Scalisi nell'amministrazione per procedere alla scelta di una nuova figura alla quale affidare la gestione delle attività amministrative ordinarie. (1)

Mantenute le presidenze delle scuole

Confermate le autonomie scolastiche della Direzione didattica «Giovanni Paolo II» e dell'Istituto comprensivo «G. Garibaldi». Il decreto sul piano di dimensionamento della rete scolastica regionale firmato il 18 febbraio scorso dall'assessore regionale alla Pubblica Istruzione, Antonello Antinoro, ha infatti preservato le due presidenze esistenti e stabilito la soppressione dell'autonomia dell'istituto Comprensivo di Vita che con i suoi 216 alunni sarà accorpato alle strutture cittadine. La questione del dimensionamento era già stata affrontata dal capogruppo dell'Udc Nino Ardagna nell'ultima seduta consiliare terminata con l'approvazione all'unanimità di un documento in difesa della scuola. Nel suo intervento Ardagna aveva evidenziato la necessità del Consiglio di tutelare «le tre Autonomie Locali (il Liceo classico «F. D'Aguiro», l'Istituto comprensivo e la Direzione didattica)» e nella proposta di delibera approvata l'amministrazione comunale si era impegnata a sollecitare «il mantenimento delle due presidenze già esistenti nel Comune e in caso di soppressione dell'ufficio di presidenza dell'Istituto comprensivo di Vita di accorpame le sezioni della scuola



Nino Ardagna

Soddisfatti gli amministratori. Capodanno 2009, polemica fra PD e amministrazione

media con l'Istituto comprensivo «G. Garibaldi» e le sezioni della scuola dell'infanzia e delle elementari con la Direzione didattica «G. Paolo II» di Salemi, rigettando eventuali ipotesi alternative non adeguate per le scuole presenti sul territorio». Sull'argomento si era espresso anche il consigliere del Pd Domenico Venuti che nell'appoggiare la proposta aveva insistito sul ruolo dell'amministrazione «nel garantire un impegno costante nei confronti del settore scolastico anche attraverso lo stanziamento di risorse economiche, da tempo lesinate, agli istituti locali» e sulla necessità di «portare al più presto in aula il bilancio per predisporre così gli interventi più opportuni e la previsione di fondi per le scuole cittadine». Ai lavori aveva partecipato il consigliere Francesco Giuseppe Fileccia che aveva richiesto, ai Presidenti delle commissioni consiliari, di inviare i verbali di seduta alla seconda commissione per visionarli. Una mobilitazione unanime fra maggioranza e opposizione stemperata poi dalla notizia della firma del decreto con la previsione del mantenimento delle autonomie. Intanto nei giorni scorsi l'amministrazione ha replicato all'interrogazione dei consi-



Domenico Venuti

glieri comunali del Pd Domenico Venuti e Calogero Angelo sui quasi 23 mila euro spesi per la realizzazione della manifestazione di Capodanno in piazza Padre Pio che i due esponenti democratici avevano definito «un'iniziativa superflua, a giudicare dalla scarsa affluenza popolare, anche alla luce del fatto che la giunta ha attinto ai fondi del Bilancio Pluriennale, ipotecando così finanziamenti per il futuro che ci auguriamo non pregiudichino l'organizzazione di altre importanti manifestazioni come ad esempio i festeggiamenti di San Giuseppe, da sempre volano turistico e mediatico per la città». Secca la risposta dell'amministrazione che ha sottolineato come interrogazioni di questo tipo rivelino «la povertà di argomenti degli esponenti del Pd che, di fronte ad iniziative che richiamano l'attenzione mediatica, piuttosto che sostenere il lavoro dell'amministrazione, vestono i panni di grigi ragionieri. Ricordiamo che l'amministrazione in carica per lo scorso Capodanno ha speso meno della metà di quanto spendevano per la stessa festività le amministrazioni delle due precedenti legislature in cui il Pd era abbondantemente presente».

Letizia Loiacono

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

ALLEANZA ASSICURAZIONI
www.alleanza.it

Vuoi certezza nel tuo futuro?

Alleanza Assicurazioni seleziona persone motivate per ampliare le proprie strutture. Offre un lavoro redditizio, formazione e crescita professionale

Ag. Trapani 2 via G. Marconi, 180 Tel. 0923/556503
Isp. Ag. Salemi via Matteotti, 161 Tel. 0924/981848
Isp. Ag. Castellammare del Golfo via Bologna, 2 Tel. 0924/30575

MAZARESE
Giovanni S.r.l.
C/da Giudea, 13 - Zona Artigianale - VITA
Tel/Fax 0924955173 Cell. 3343011669 E-mail: vitomazarese@hotmail.it

Dal 1969 a servizio della clientela

Tutto per l'edilizia
CERAMICHE - ARREDO BAGNO RUBINETTERIE
SANITARI - CAMINI - PARQUET - SERVIZI GRU

TERMOCAMINI
AD ARIA
E AD ACQUA
Ideali per il riscaldamento domestico

Piastrelle a partire da 5€ + IVA

Casalinghi Regali 3 Emme
Argenterie di Miotta
Bomboniere
C/da Bagnitelli, 889 SALEMI (TP)
TEL. 0924 68661

Vantaggiose offerte su prestigiose firme di bomboniere

Fantastico regalo per gli sposi del 2009

Giovane salemitano di nuovo campione regionale

Zichittella ancora primo nel ballo

Ancora riconoscimenti per il giovane ballerino salemitano Giovanni Zichittella che con la scuola di ballo "The Charm of The Dance" del maestro Piero Pellegrino si è piazzato al 1° posto nelle danze latino americane, al 1° posto nel ballo da sala e al 2° posto nel liscio unificato al Campionato Regionale 2008-2009 svolto il 17-18 Gennaio al Palazzetto A. Giglia di Favara (AG). Giovanni e la partner marsalese Gloria Culicchia rappresentano la coppia di punta della Scuola e si sono confermati campioni regionali per il secondo anno consecutivo (come dire buon sangue non mente). Naturalmente i "giovani talenti" sono rimasti contenti e soddisfatti, assieme alle famiglie e al loro maestro. "Sicuramente la strada è dura, faticosa e piena di sacrifici per Giovanni e Gloria - afferma il maestro Pellegrino - . Hanno dovuto affrontare, nel loro piccolo, diversi sacrifici, visto e considerato, tra l'altro, che uno è di Salemi e l'altra di Marsala, ma la loro passione e l'impegno sono stati premiati. Auguro - continua il maestro - che possano continuare il loro cammino ed affrontare con serietà sia la vita che il ballo e di cogliere ancora tanti successi". Nella foto il maestro Piero Pellegrino e gli allievi Giovanni Zichittella e Gloria Culicchia. (gaba)



Corteo storico rievocativo del miracolo di San Biagio



Da Piazza Alicia ha avuto inizio il corteo storico rievocativo che si è svolto in occasione della festività di San Biagio, compatrono di Salemi. La manifestazione nata da un'idea di Rosanna Sanfilippo, patrocinata dal Comune di Salemi, si è realizzata con la collaborazione del gruppo archeologico XAIPE, dell'associazione Pro Loco e di numerose associazioni, sia locali che di altri paesi del trapanese e del palermitano. Tra rulli di tamburi, tradizione e religiosità popolare, un narratore ha guidato la sfilata allegorica lungo le vie del centro storico fino a raggiungere la chiesa dedicata a San Biagio ubicata nel quartiere Rabato. Durante il percorso è stato raccontato in forma poetica il miracolo compiuto dal Santo che ha liberato Salemi da un'invasione di cavallette. Queste ultime, nella manifestazione, sono state rappresentate da un gruppo di danzatrici della scuola di ballo, "Emidance". A seguire hanno sfilato, con abiti cinquecenteschi, oltre un centinaio di figuranti rappresentanti alcune classi sociali dell'epoca. Per concludere l'evento, alla fine del percorso del corteo, sono stati distribuiti a tutti i partecipanti i pani benedetti tipici della festa, "Cuddureddi e Cavadduzzi".

Liceo Classico: conferenza di Amnesty sui diritti umani

Sensibilizzare gli studenti sugli effetti negativi della colonizzazione in Africa e sulla drammatica negazione dei diritti umani per i popoli che vivono nel più grande continente del mondo, secondo solo all'Asia. E' il tema della conferenza sui «Diritti umani e le etnie in Africa» che si è tenuta il 17 febbraio scorso all'Istituto d'Istruzione Superiore «F. D'Aguirre» diretto da Caterina Mulè. All'incontro hanno preso parte il coordinatore di Amnesty Italia per l'Africa Orientale, Javier Gonzalez Diez e il Referente Attivismo Giovanile Sicilia, Fabio Franzella. Questa iniziativa, fortemente voluta dal neonato «Gruppo Giovani di Salemi», è stata accolta favorevolmente anche dal «Gruppo Giovani di Palermo» e dall'analoga associazione di Termini Imerese, la prima ad essere fondata in Italia. Ad aprire la conferenza Fabio Franzella che ha illustrato brevemente gli obiettivi di Amnesty International e subito dopo è stata la volta dell'atteso ospite che dopo una rapida digressione sulla storia africana nel periodo pre-coloniale e ribadendo il concetto che in quel periodo l'Africa non era colpita da guerre civili, è passato alla situazione africana nel periodo della colonizzazione quando le potenze europee si divisero i territori del continente nero senza rispettare i confini naturali e le differenze culturali dei vari popoli. Dopo aver parlato in linea generale della Guinea Equatoriale, unita erroneamente con un popolo di etnia differente, Gonzalez Diez ha illustrato la vicenda emblematica del Ruanda e del Burundi. Queste due nazioni che insieme sono un po' più grandi della Sicilia, furono unite nel periodo



Da sinistra: Fabio Franzelli, Caterina Mulè e Javier Gonzalez Diez

coloniale sotto l'impero Belga. In questi due paesi esistevano ed esistono tre classi sociali: i Ba-Tutsi, prevalentemente allevatori; i Ba-Hutu, ovvero i contadini ed i Ba-Twa, i pigmei che vivono ai confini della foresta. «Ad un certo punto della loro storia - ha spiegato Diez - noi europei attraverso studi pseudo-scientifici abbiamo trasformato queste tre categorie sociali in razze differenti. Come? Con la forte pressione dei Belgi che hanno influenzato a tal punto queste due popolazioni da far diventare i Ba-Tutsi la razza superiore perché erano i più alti (vi ricorda qualcosa? Non a caso da qui è nata la canzone degli anni Sessanta intitolata "Siamo i Watussi, siamo i Watussi..."). I Ba-Hutu invece sono diventati la razza inferiore e per questo motivo non potevano studiare né avevano il permesso di sposarsi con i Ba-Tutsi. «E' singolare - continua Diez - che successivamente, a dominazione coloniale finita, i Ba-Tutsi siano passati al potere dopo decenni di oppressione e siano arrivati alla Guerra Civile nel 1994 con un popolo che non aveva nessuna e ribadisco nessuna differenza dal punto di vista etnico, anzi hanno massacrato i Ba-Tutsi in un genocidio che ha portato allo sterminio di più di un milione di Ba-Tutsi in soli 104 giorni, col ritmo di 5/9 mila morti al giorno! Questa storia - conclude - dovrebbe farci capire che quando vediamo i vari conflitti, le guerre civili e i genocidi che si verificano in Africa, per più del 50 per cento la colpa è nostra».

Angelo Torrente
Giorgia Gisone

Più del 50% dei conflitti, guerre civili e genocidi che si verificano in Africa, è colpa nostra

La promessa dei cuccioli di Seonee del gruppo scout Salemi 1



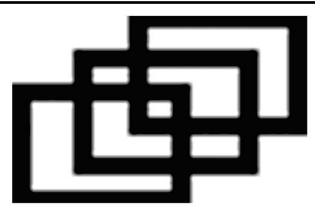
Il gruppo scout Salemi 1 con l'arciprete don Salvatore Cipri

Domenica 8 Febbraio 2009 il branco di Seonee del Gruppo Scout di Salemi 1 si è dato appuntamento nella chiesa Madre per un momento importante ed emozionante: la promessa dei cuccioli Filippo Baudanza, Chiara Cappello, Susanna Bonventre, Emanuele Spagnolo, Giusy Gucciardi, Marianna Armata e

Marta Scaturro, i quali hanno promesso di fare del loro meglio per seguire la via indicata da Gesù, sia durante le attività scout che al di fuori di esse, per prepararsi a diventare cittadini del domani. L'assistente ecclesiastico del gruppo, Padre Salvatore Cipri, nel porgere i migliori auguri ha esortato a vivere realmente quanto espresso

nella promessa formulata da Robert Baden Powell, e rivolgendosi agli educatori ed ai familiari che commossi hanno assistito alla cerimonia, ha ricordato che accogliere ed organizzare i ragazzi per una proposta educativa, oggi soprattutto diventa una impresa non indifferente di servizio, di coerenza, di sacrificio e di amore.

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it



I.CO.S.E.M. S.r.l.

INGEGNERIA CIVILE

- Edilizia privata
- Demolizioni e ricostruzioni
- Ristrutturazioni

PROSPEZIONI DEL SOTTOSUOLO

- Sondaggi geognostici
- Tiranti
- Pali e Micropali

Via Macello c/da Cuba
91018 - SALEMI (TP)
Tel/Fax 0924/982900
www.icosem.it
icosem@icosem.it

Attestazione SOA n. 1837/4101
Sistema di qualità
UNI EN ISO 9001/2000
Certificato n. IT 05/0022



SINCERT

ANCE
ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
COSTRUTTORI
EDILI



CENTRO REVISIONE



VENITA ASSISTENZA & AUTONOLEGGIO

Eclisse Pizzeria Ristorante Self Service
Tel. 092465369
C/da Gorzazzo Salemi

Prenotazioni per
LA FESTA DELLA DONNA

Per le festività di San Giuseppe
menù con le tipiche pietanze delle Cene

Wink chicco
italbaby
SANITARIA
PRIMA INFANZIA
PUERICULTURA
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
0 - 8 ANNI

ANTARES
SCONTI
dal 40 al 70%
FINO AD ESAURIMENTO MERCE

Via dei Mille, 84 - SALEMI (TP)
Tel. 0924.64518

La raccolta differenziata fa un passo avanti

La raccolta differenziata fa un altro passo avanti con l'avvio del progetto di compostaggio domestico negli undici comuni della Valle del Belice. La nuova fase, decisa dalla "Belice ambiente spa" con l'intento di ridurre i rifiuti che finiscono nelle discariche e garantire un maggior rispetto per l'ambiente, partirà già dal prossimo mese e interesserà 2.350 utenti. Con un finanziamento europeo di 345 mila euro la società, guidata dall'amministratore unico Francesco Truglio (nella foto), distribuirà gratuitamente alle famiglie, scelte in base alla disponibilità di ampie aree verdi intorno all'abitazione, altrettante compostiere domestiche di 300 litri, con cui si potrà realizzare la produzione e la raccolta di materiale organico in casa propria. Altre trecentocinquanta compostiere, della capienza di 650 litri, saranno invece distribuite ad attività commerciali, che potranno così differenziare e produrre organico "in house", da utilizzare poi come concime agricolo. «L'iniziativa mira a incrementare la raccolta differenziata - spiega Truglio - con un sistema di selezione a monte, saranno le famiglie direttamente a casa a differenziare, valorizzando così l'organico ma anche la plastica, carta e cartone, vetro e alluminio, che verranno, invece, raccolti col sistema "porta a porta"». Sugli undici paesi dell'Ambito, la società per azioni, con 90 mezzi e 250 operatori ecologici, ha avviato da più di un anno il "porta a porta" in nove comuni e tre aree cittadine di Mazara. «L'obiettivo è quello di far diventare questo territorio virtuoso - ha detto l'amministratore unico Francesco Truglio - e già gli vengono riconosciuti alcuni meriti. A quelli di Legambiente si aggiungono i premi che il Comune, il 9 febbraio scorso, ha voluto dare ai comuni di Gibellina, Santa Ninfa, Poggioreale e Salaparuta, primi nella classifica provinciale. Un riconoscimento meritato per i sindaci e tutte le comunità che hanno collaborato al nostro progetto che testimonia come l'Ato Tp2 sia l'unico ambito della provincia che ha avviato un serio progetto di raccolta differenziata. Sono soddisfatto che, finalmente, anche il presidente della commissione Ambiente al Senato, Tonino D'Alì, abbia potuto apprezzare il lavoro svolto finora». E i dati sulla raccolta differenziata nel 2008 sembrano dare ragione all'operato della società che con una percentuale del 21,68 si attesta come l'unica realtà virtuosa in provincia di Trapani, fra le prime in tutta la Sicilia. Negli undici comuni si sono raccolti quasi 16 milioni di chilogrammi di frazioni nobili e 57 milioni di rifiuti solidi urbani. In testa alla classifica Salaparuta con una percentuale di raccolta differenziata del



64,46, seguita da Poggioreale col 62,24 per cento, Gibellina col 61,42 e Santa Ninfa con il 53,34. Più che soddisfacenti anche i risultati raggiunti a Vita col 34,34 per cento e a Campobello col 26,80 seguita da Partanna al 23,77, Castelvetrano col 23,01, Salemi al 15,45, Petrosino al 15,01 e Mazara del Vallo al 13,57. «È un risultato che premia gli sforzi della società - ha commentato Truglio - ma è stato possibile raggiungerlo soltanto con l'impegno di tutti i cittadini che hanno creduto insieme a noi a questo progetto. La differenziata è l'unica via per uscire dalle emergenze discariche ma è, soprattutto, l'occasione per

avviare un percorso virtuoso che si rifletterà in termini positivi sulla tariffa». Per chiedere informazioni sulle procedure di raccolta nel proprio comune sono attivi degli sportelli Urp della "Belice Ambiente Spa" con i seguenti orari: a Salemi lo sportello rimarrà aperto il martedì e giovedì, dalle 9 alle 13; a Partanna, il martedì, giovedì e venerdì, dalle 8,30 alle 13; a Poggioreale e Salaparuta, a settimane alterne, si riceve il lunedì dalle 8 alle 13; a Vita l'Urp rimarrà aperto il lunedì dalle 9,30 alle 13 mentre a Santa Ninfa l'ufficio è aperto il lunedì e mercoledì, dalle 9 alle 13. Per informazioni si potranno chiamare i nuovi numeri di telefono: 0923.931339 oppure 0923.945584. Intanto l'assemblea intercomunale di controllo della "Belice Ambiente Spa" ha approvato il budget 2009 della società quantificato in 23.841.989 euro che, al netto delle previsioni dei ricavi di 8.873.627 euro, è di 14.968.361 euro. «Quello di quest'anno sarà lo stesso gettito della Tia del 2008 - ha ribadito Vito Bonanno, presidente dell'intercomunale - dal budget presentato dall'amministratore unico, abbiamo analizzato una sostanziale riduzione su alcune voci». Tra queste il nolo dei mezzi per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, il cui costo da 316.621 euro dello scorso anno è stato ridotto a 100.000 euro per quest'anno, la riduzione del compenso dell'amministratore di 48 mila euro: da 110 mila dello scorso anno è stato ridotto a 62 mila euro annui per il 2009, corrispondente al 70% del compenso del presidente della Provincia Regionale di Trapani e la riduzione degli oneri di conferimento in discarica. La società dal 2008 al 2009 risparmierà 360 mila euro. Tra i dati del budget previsionale 2009 anche i contributi dei singoli comuni per un totale di 1 milione e 200 mila euro, rimasti inalterati rispetto allo scorso anno. Dalla raccolta differenziata la società d'Ambito prevede di ottenere anche 650 mila euro dai consorzi di filiera.

Letizia Loiacono

È ro in coma, ma sentivo tutto...! Non potevo parlare e fare movimenti. E per farmi capire non restava che piangere." Queste sono le parole di Salvatore Crisafulli tratte dal suo libro "Con gli occhi sbarrati". Salvatore è vittima di un incidente l'11 settembre del 2003, all'età di 38 anni. Rimane in coma per due anni, con la diagnosi di Coma in stato vegetativo permanente. Salvatore non può parlare, non si può muovere, ma ha coscienza di tutto ciò che gli accade intorno. Sono gli altri a non accorgersi che lui è lì ad ascoltarli, a osservarli. Solo i familiari, con la forza dell'amore, continuano a "urlare" che Salvatore CAPISCE. La storia di Salvatore ci interroga, ci costringe a riflettere. Qual è il confine del coma? Cosa accade in queste persone considerate "vegetali"? Salvatore è la dimostrazione vivente che su questo tema non si può e non si deve generalizzare. La medicina ha veramente detto tutto sul coma? E quanto pesano i fattori culturali, politici, econo-

Spazio alla vita



mici, sociali ed emozionali sul tema dell'eutanasia? Tutto ciò è stato oggetto del dibattito che si è tenuto il 1° Febbraio, Giornata Mondiale per la Vita, in occasione del convegno "Spazio alla Vita" promosso dall'Associazione "Spazio Libero Onlus" in collaborazione con l'Istituto per l'Istruzione Superiore "Francesco D'Aguiro". Volutamente si è tracciato un parallelo tra due temi di grande attualità, ma allo stesso tempo spesso vittime di interpretazioni

unidirezionali: l'eutanasia e la pena di morte. Il Preside del Liceo Classico e Scientifico di Alcamo, il Prof. Aldo Filippi, ha esposto l'approccio legislativo dell'Europa sul tema dell'eutanasia. Successivamente il Sig. Pietro Crisafulli, fratello di Salvatore, ha portato la sua testimonianza di vita, sottolineando come nella Regione Sicilia, ancora oggi, nessun centro e nessun ente è in grado di farsi carico di queste persone con grave disabilità, ribadendo che non è possibile continuare con i

viaggi della speranza e che lui stesso si sta facendo promotore di una Casa dei Risvegli, che sorgerà a Catania. Infine, ha chiuso il Convegno il Dott. Rosario Riginella della Comunità di Sant'Egidio di Palermo. La Comunità nasce a Roma nel 1968, dalla volontà e dalla tenacia di un giovane liceale, Andrea Riccardi che insieme a un gruppo di coetanei, partendo dal Vangelo, fa propri i principi della non violenza. Ancora oggi questo impegno è presente sul territorio nazionale e internazionale. Una delle campagne più importanti è la moratoria contro la pena di morte. Quest'ultima è nel mondo occidentale, una realtà apparentemente superata, ma ancora presente in troppi contesti. Molte sono le cose che accomunano i due temi: morte, solitudine, isolamento, ma anche amore, vita e soprattutto speranza. La speranza che il mondo non cada nella spirale della morte, ma si proietti verso la vita abbattendo quel muro di silenzio e di apatia delle nostre coscienze.

Paola Gandolfo

Seconda giornata delle ferrovie dimenticate

Domenica 1 marzo 2009 si festeggia in tutta Italia la 2ª Giornata nazionale delle Ferrovie dimenticate, una kermesse turistico-culturale che ha l'obiettivo di stimolare una diversa cultura del tempo, spingere al recupero delle ferrovie abbandonate sottoforma di piste ciclopedonali e recuperare le piccole ferrovie scarsamente esercitate come tracciati turistici. Adaciu-Associazione per la cultura del tempo organizza una giornata di eventi nel Trapanese, sul tracciato della linea ferroviaria dismessa "Salemi-Gibellina-Santa Ninfa-Salaparuta". La manifestazione offre agli amanti del trekking la possibilità di svolgere tre tipi di esperienze per entrare in contatto con il sistema naturalistico della Valle del Belice che occuperanno l'intera mattinata dell'1 marzo: in mountain bike, su un percorso di 25 km, lungo la ferrovia dismessa, i sentieri della riserva della Sinapa e di Monete Finestrelle e le mulattiere del territorio di Gibellina Vecchia; a piedi, attraversando un tratto di 5 Km particolarmente affascinante della linea ferroviaria "Santa Ninfa-Gibellina-Salaparuta" sul quale sono ancora percorribili i ponti, le gallerie del vecchio tracciato; a cavallo, lungo i 10 km di sentieri interpoderali del territorio dei comuni di Partanna, Santa

«Adaciu», associazione per la cultura del tempo, organizza una giornata di eventi nel trapanese, sul tracciato della linea ferroviaria dismessa «Salemi, Gibellina, Santa Ninfa e Salaparuta».

Ninfa e Gibellina. Nel pomeriggio, presso la sala conferenze della Fondazione Orestadi, avrà luogo un seminario dal tema "Cultura del tempo e Prospettive del turismo lento" al quale interverranno Lorenzo Barbera, fondatore con Danilo Dolci del CRESM (Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione), Francesco Mangialino, operatore di turismo responsabile in Sicilia, Giuseppe Ragolia, promotore di itinerari turistici e week end a cavallo nella Valle del Belice, Andrea Ferrarella, manager del Patto Territoriale Valle del Belice. La Giornata è indetta da Co.Mo.Do. con la partecipazione di WWF Italia, Legambiente, Italia Nostra, Touring Club Italiano, Federazione Italiana Amici della Bicicletta, Club Alpino Italiano e tante altre realtà nazionali e territoriali. Ha il patrocinio della Provincia Regionale di

Trapani, del CRESM (Centro di Ricerche Economiche e Sociali per il Meridione), della Fondazione Orestadi, della cooperativa turistica E.C.O.-Cultura e Viaggi, dell'Azienda Vitivinicola Orestadi Vini, del Caseificio Tradizionale Fratelli Manfrè e del Maneggio Arabian's Ranch - Valle del Belice. L'associazione "Adaciu" opera a Gibellina dall'estate 2008 con l'obiettivo di rendere la vecchia linea ferroviaria "Salemi-Gibellina-SantaNinfa-Salaparuta" un modo privilegiato di fruizione turistica della Valle del Belice. La missione del sodalizio nasce dall'omonimo progetto vincitore del Concorso di Idee "Progettisti di Emozioni" indetto l'estate scorsa dalla Provincia Regionale di Trapani ed è quella di creare una possibilità di sviluppo economico dei territori del Belice attraverso la valorizzazione delle sue risorse paesaggistiche e naturali. Percorrendo il tracciato delle vecchie ferrovie della valle con i mezzi lenti rappresentati dalla bicicletta, dal cavallo e dai propri piedi è possibile, infatti, creare una risorsa economica per un diverso uso del territorio.

Per informazioni e adesioni, entro il 23 febbraio: adaciu@live.it, giacchinodesimone@libero.it, cell. 3201966525

Gapare Baudanza

Regole da seguire per investire durante la crisi



In un periodo di crisi e di incertezza globalizzata per gli investimenti bisogna farsi guidare dal ragionamento e non dall'istinto e seguire alcuni principi fondamentali che possono essere così sintetizzati: **Investi per guadagnare.** Il vero obiettivo per ogni investitore deve essere la massimizzazione del rendimento netto. **Tieni aperta la mente.** Non investire nella stessa tipologia di strumenti o con la stessa strategia. Cerca d'essere flessibile, aperto di mente e critico nelle scelte. I migliori risultati di lungo periodo si ottengono favorendo titoli o strumenti che altri non apprezzano, e affinando i criteri di scelta. **Non seguire la folla.** Se compri gli stessi titoli degli altri anche i tuoi rendimenti saranno i medesimi. E' impossibile guadagnare di più non differenziandosi dalla maggioranza. Se sei così coraggioso da compra-

re, quando gli altri vendono e vendere quando gli altri sono ansiosi di comprare, otterrai la migliore gratificazione dai tuoi investimenti. **Tutto cambia.** I mercati non sono sempre in discesa o in salita. Se un settore industriale o un tipo di titolo diventa popolare tra gli investitori, questa popolarità si mostrerà sempre temporanea e quando passa di moda non tornerà per molti anni. **Evita le mode.** Quando un metodo di selezione diventa popolare cambiato con metodi non utilizzati da altri. Troppi investitori che comprano gli stessi titoli possono erodere i margini di guadagno anche del miglior metodo di selezione o della miglior formula di market timing. **Impara dai tuoi errori.** "Questa volta è diverso" sono le quattro parole più costose della storia dei mercati. **Compra durante i periodi di pessimismo.** I

mercati toro nascono dal pessimismo, crescono con lo scetticismo, maturano nell'ottimismo e muoiono sull'euforia. Il periodo di massimo pessimismo è il migliore per comprare, il periodo di massimo ottimismo è il migliore per vendere. **Vai a caccia di valore e di affari.** Troppi investitori si concentrano sulle previsioni e sui trend, tuttavia si guadagna di più ricercando valore. Nei mercati finanziari, l'unico modo di fare è comprare quello che la maggioranza di investitori sta vendendo. **Ricerca in tutto il mondo.** Per evitare di trovarsi con tutte le uova nel paniere sbagliato al momento occorre diversificare. Se ampli i tuoi orizzonti e guardi in tutto il mondo, troverai occasioni migliori e, diversificando, diminuirai i tuoi rischi. **Nessuno sa tutto.** L'investitore che ha tutte le risposte, magari non capisce nemmeno le domande.

Patrizia Croce Angelo

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

diego dalla palma IL MAKE UP PROFESSIONALE
 AVERO MARIÈ
 roberto cavalli
 PUPA MILANO
 BORBOESE FOULARDS
 Hello Kitty

Antica Profumeria
 di Gaudino Franca
 Pelletteria & accessori
 Piazza Libertà, 11 SALEMI (TP) Tel 0924.983637

Esclusivista

braccialini
FOULARD E T-SHIRT

Corso Dei Mille n. 33 - SALEMI - Tel. 0924/982260
 Cell. 380 4579123 E-mail: segestaimmobiliare@libero.it
 Indirizzo internet: http://www.immobiliaresegesta.it

Segesta Immobiliare

CERCHIAMO case nel centro storico o nel nuovo centro di espansione di SALEMI per VENDITA o AFFITTO

ANTICO FORNO di Russo Salvatore & c. s.n.c.
 Via San Leonardo, 10 - SALEMI
 TEL. 0924.64799

Pane di San Giuseppe



Consiglio comunale: stesso cliché tra maggioranza e opposizione e ancora tanti debiti fuori bilancio

In Consiglio comunale continua a primeggiare la questione dei debiti fuori bilancio accompagnata dal solito cliché di scambi di accuse e responsabilità fra maggioranza e opposizione. La minoranza in particolare lamenta l'intasamento dei lavori con troppi debiti da riconoscere mentre la maggioranza critica l'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione e attribuisce alla precedente amministrazione la creazione di debiti che gli attuali amministratori sono costretti a pagare assottigliando così le risorse di bilancio.

Ad aprire la fase delle interrogazioni il consigliere Lanza ha chiesto notizie sugli eventi calamitosi degli ultimi mesi. Il consigliere Daniele Cataldo, invece, ha centrato il suo intervento sulla sicurezza e ha rilevato l'assenza di controllo sul territorio, dove negli ultimi tempi si sono registrati diversi fatti nelle abitazioni, e la scarsa attenzione dell'amministrazione verso il problema, proponendo un tavolo tecnico con il prefetto per adottare i provvedimenti necessari. In tema di viabilità Cataldo ha poi insistito sul divieto presente nel corso Garibaldi e ha chiesto una relazione dei vigili e l'impegno dell'amministrazione per risolvere la questione. Il consigliere di An ha poi polemizzato con il sindaco sostenendo che la sua corrente politica ha sempre votato i debiti fuori bilancio e non ha mai abbandonato l'aula se non quando si è discusso di delibere che presentavano molte lacune o di provvedimenti incompleti. E' stata poi la volta del consigliere Antonietta Spatafora che ha sottolineato le poche iniziative organizzate nel periodo natalizio e segnalato il cattivo funzionamento del servizio mensa e la precaria condizione degli edifici scolastici. Il consigliere Caterina Verghetti ha, invece, contestato le ordinanze sindacali che non hanno carattere d'urgenza e le ha ritenute un espediente per

sopperire alla carenza di programmazione dell'amministrazione comunale accusandola di escludere totalmente la minoranza dalla stesura della relazione sul piano triennale delle opere pubbliche. Leonardo Aguanno, invece, ha riportato la discussione sull'inefficienza del servizio di affissione e sull'inspiegabile chiusura del cimitero il martedì, ha posto l'accento sulla sproporzione nel numero di impiegati presenti nei singoli uffici del comune, con settori nei quali il personale non manca e altri con pochissimi dipendenti e ha evidenziato la scarsa illuminazione nelle aree di Chiesa nuova e San Rocco. Il consigliere Filippo Cangemi ha sottolineato l'immobilità dell'amministrazione nel difendere le palme dal rischio di infestazione del "Punteruolo Rosso", ha evidenziato il mancato intervento nel ripristinare il decoro urbano della via Segesta deturpata da atti vandalici, ha polemizzato sulla mancata registrazione delle sedute, sul ritardo del sindaco nella presentazione della relazione annuale e ha criticato l'amministrazione rea di non aver ancora stilato un protocollo d'intesa e collaborazione con l'associazione "Libera di Calatafimi". Ha fatto rilevare, infine, la pericolosità dello scivolo per i diversamente abili che si trova nella piazzetta antistante l'ufficio postale e la mancata presentazione dei bilanci consuntivi con le relative relazioni delle manifestazioni dell'estate calatafimese 2008. In risposta alle considerazioni degli esponenti del Consiglio hanno preso la parola gli assessori Scavuzzo e Giacalone e il sindaco Nicolò Ferrara. L'assessore Scavuzzo in riferimento all'intervento di Antonietta Spatafora ha precisato di aver avuto due incontri con la dirigente scolastica dai quali non è emerso il quadro illustrato dal consigliere, ha chiarito di non aver mai ricevuto segnalazioni su eventuali disservizi e ha spiegato che nonostante diverse proposte di collaborazione la scuola si è dimostrata finora poco



I nuovi revisori.
Da sinistra: Salvatore Alcamo, Giuseppe Fonte e Giuseppe Ingoglia

incline al dialogo. Infine ha affermato che il rendiconto dell'estate di Segesta non è stato ancora presentato perché alcuni enti e imprese non hanno comunicato le cifre relative alla scorsa stagione. Sulla questione scuola si è espresso anche l'assessore Giacalone che ha ricordato come l'amministrazione abbia ottenuto un finanziamento di 360mila euro per la messa in sicurezza della scuola media "Vivona" e come, nonostante le difficoltà e l'esiguità delle somme in bilancio, siano state affrontate anche le emergenze che riguardano le altre scuole. L'intervento dell'assessore Simone ha preso spunto dal problema della viabilità per la cui risoluzione intende invitare a un tavolo di confronto anche l'opposizione, ha comunicato che il cimitero resterà aperto tutti i giorni e ha ridimensionato la vicenda del personale mal distribuito negli uffici precisando di voler sondare se ci sono disponibilità volontarie per eventuali trasferimenti e in caso contrario annunciando che si procederà tramite ordini di servizio. Al termine della seduta, nel corso della quale quasi tutti i debiti fuori bilancio sono stati approvati all'unanimità, ha preso la parola il Sindaco che in risposta alle affermazioni dei consiglieri ha puntualizzato che per gli eventi calamitosi sono state subito attivate le ditte per interventi di emergenza. In materia di sicurezza è stato chiesto alle forze dell'ordine di aumentare il numero delle unità ma

dati i tagli alla spesa pubblica che non consentono di incrementare il personale è stata stipulata una convenzione con una società di vigilanza privata che affiancherà i vigili urbani nel controllo del territorio. Ferrara ha poi osservato che il consigliere Cataldo «è talmente impegnato a polemizzare da non sapere che in questo momento, come confermato dagli stessi assessori regionali, tutto è bloccato e non ci sono bandi», ha assicurato di voler aderire ai prossimi e ha criticato la mancata presentazione di progetti da parte della precedente amministrazione che ha fatto perdere al paese milioni di euro e opportunità di sviluppo. Sulla polemica del Natale il sindaco ha spiegato che l'amministrazione ha fatto leva sugli eventi promossi tramite il volontariato perché il patto di stabilità non ha consentito di organizzare iniziative migliori. Ha poi replicato alle critiche del consigliere Verghetti definendo le ordinanze non un capriccio ma una necessità per dare risposte immediate ai cittadini e sui problemi dell'illuminazione, dovuto alle infiltrazioni d'acqua, ha prospettato la soluzione con un project financing. Fra gli argomenti trattati anche la relazione annuale, già pronta, ma non ancora presentata per dare spazio a temi più importanti: presto sarà illustrata in Consiglio e alla cittadinanza. Sulle accuse della mancata stipula di un protocollo con "Libera" il sindaco ha chiarito di aver offerto contributi e sostegno logistico all'associazione che, invece, dopo il convegno con ospite Marco Travaglio, non ha ritenuto di concordare con l'amministrazione altre iniziative. Nel corso della seduta, inoltre, è stato eletto il collegio dei revisori dei conti. Maggioranza e opposizione divisi su tanti argomenti hanno però raggiunto un accordo sull'organico di controllo. Eletti con tre distinte votazioni,

ogni volta all'unanimità, Giuseppe Ingoglia di Castellamare del Golfo e Salvatore Alcamo di Calatafimi come componenti del collegio. Giuseppe Fonte sempre di Calatafimi è stato votato, invece, come presidente. Stabiliti anche i compensi annuali dei revisori, quantificati in cinquemila euro lordi per i componenti e seimilacinquecento euro per il presidente. Tutti i debiti fuori bilancio sono stati approvati all'unanimità tranne quello riguardante gli interessi di mora da corrispondere alla Siciliacque. Durante la trattazione di questo punto l'opposizione ha abbandonato l'aula. Dura come al solito la reazione della maggioranza. A puntare il dito contro i consiglieri che hanno abbandonato l'aula è stato Boni. «Quando la minoranza abbandona i lavori vuol dire che si sta trattando un argomento che implica responsabilità. Abbiamo un ruolo istituzionale e dobbiamo avere il coraggio delle nostre azioni accettando le conseguenze che ne derivano. Non è serio defilarsi e scaricare sugli altri l'incongruenza delle scelte». Approvato pure il regolamento per la concessione di loculi cimiteriali. I lavori del Consiglio sono proseguiti l'indomani con la riproposizione dell'estinzione opera pia centro sociale di assistenza Pietro Stabile. L'argomento su proposta del consigliere Boni è stato ritirato poiché, nonostante gli approfondimenti sull'argomento richiesti mancava ancora un parere da parte dell'assessorato regionale sulla legittimità dell'atto. Altro regolamento trattato è stato quello della consulta giovanile. Il regolamento voluto fortemente dal sindaco e dall'assessore al ramo, ritenuto mezzo importante per il coinvolgimento dei giovani nella vita sociale ed amministrativa della città, è stato approvato all'unanimità, dopo le votazioni degli emendamenti presentati dalla maggioranza e dall'opposizione. Altri regolamenti approvati sono stati quello della concessione dei contributi e benefici economici ad associazioni e/o soggetti pubblici, che andrà a regolamentare la concessione dei contributi ordinari e straordinari e il regolamento di polizia urbana.

Gaspere Baudanza



I consiglieri Spatafora, Verghetti e Aguanno



Il sindaco Ferrara e il presidente del consiglio Ingoglia

Terzo corso di formazione per le pro loco

Il 25 gennaio scorso, a Calatafimi Segesta, nei locali dell'Ex Convento di San Francesco, oggi sede del museo etnoantropologico, ha avuto luogo il terzo corso di formazione generale per i volontari del servizio civile nazionale UNPLI 2008/2009, ed il primo corso di formazione generale per OLP, TUTOR e RLEA.

Hanno preso parte al corso, alla presenza del presidente regionale Nino La Spina, i formatori nazionali, Emanuela Pelosi e Filomena Marotta, che con la loro esperienza nel campo del servizio civile, hanno saputo indirizzare i volontari in modo professionale per svolgere il lavoro all'interno delle Pro Loco. Durante il corso uno degli argomenti trattati in particolare è stato la realizzazione di un progetto per ogni singola pro loco, con l'intento di promuovere il territorio facendo leva sulla comunicazione soprattutto a livello locale. Al corso hanno preso parte i volontari, i presidenti e gli OLP delle provincie di Trapani, Palermo e Agrigento (nella foto). (Daniela Gucciardi)



Avviati lavori di pubblica utilità

In rapporto alle esigenze dei richiedenti ed alle disponibilità finanziarie dell'amministrazione comunale è stata approvata la graduatoria degli utenti idonei ad espletare lavori di pubblica utilità. Sono 23 le unità lavorative individuate dall'ufficio dei servizi sociali per essere utilizzate nella raccolta della nettezza urbana, pulizia uffici comunali, custodia del campo sportivo Sasi, controllo e collocamento segnaletica verticale e manutenzione del verde pubblico. L'assegnazione delle mansioni è stata effettuata cercando di rispondere alle esigenze esplicitate dai richiedenti durante i colloqui di valutazione e tenendo conto sia delle loro esperienze lavorative pregresse che delle qualifiche di cui sono in possesso. Inoltre per alcuni questa attività si è rivelata anche canale di avvio verso altre opportunità lavorative e soprattutto relazionali. "Siamo fiduciosi" ha affermato il sindaco Nicolò Ferrara - che questa modalità operativa lontana dalle politiche assistenziali continui a qualificare questi utenti e gli permetta di uscire dai circuiti di emarginazione sociale in cui spesso sono costretti a vivere". (gaba)

Inaugurato circolo dell'Italia dei Valori

L'Italia dei Valori ora è anche a Calatafimi, infatti il 28 dicembre u.s. è stato costituito il locale Circolo del partito di Di Pietro. Tante le persone intervenute e tra queste ospiti illustri come gli on. Leoluca Orlando e Fabio Giambone, il segretario provinciale Vincenzo D'Alberti, il consigliere provinciale Salvo Rallo, il consigliere comunale di Trapani Nicola Causi, l'assessore comunale di Alcamo Franco Milazzo e Gaspere Ditta. L'incontro è stato presieduto dal prof. Antonino Fascella che è stato anche nominato presidente del circolo. "Mi adopererò - ha detto il neo presidente - perché il circolo possa crescere coinvolgendo altre persone sempre in coerenza con la linea politica, gli ideali e i principi dell'Italia dei Valori sintetizzati dal nostro leader on. Antonio Di Pietro". Anche il consigliere comunale Filippo Cangemi a nome del gruppo di Forza Italia e del costituendo PDL ha dato il benvenuto al nuovo gruppo politico. «Saluto con piacere - ha affermato - la nascita nel nostro comune dell'Italia dei Valori. Anche se non presente all'interno del nostro consiglio sono certo che ci sarà modo di collaborare per una sana e trasparente condotta amministrativa nel nostro paese». (gaba)



Avis: rinnovate le cariche sociali

Il 25 gennaio scorso, presso i locali dell'Avis di Calatafimi Segesta siti in contrada Sasi, sono stati rinnovati dall'Assemblea, gli organi statutari per il quadriennio 2009-2013. Per il consiglio direttivo sono stati eletti i sig.ri Vito Adamo, Pietro Boni, Ignazio Bianco, Giuseppe Coniglio, Paolo Fascella, Francesco Mancuso e Salvatore Marco, mentre per il collegio dei revisori dei conti sono stati scelti Filippo Calderaro e Francesco Marino come componenti e Crocifissa Cristina come presidente. Nel primo consiglio direttivo



svoltosi il 29 Gennaio, sono state assegnate le cariche: presidente Salvatore Marco, Vice presidente Pietro Boni, Segretario Paolo Fascella e Tesoriere Vito Adamo. Il neo Presidente del consiglio direttivo ha ringraziato Antonino Fascella, presidente uscente dopo un doppio mandato e da 40 anni attivista nella donazione, dichiarando di essere onorato di accettare la carica e di voler almeno eguagliare l'impegno profuso da tutti i Presidenti ed Amministratori che lo hanno preceduto. (Daniela Gucciardi)

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Corona's ZEN A.M. SHOES di Alessandra Antonina DIARESE
DINO BIGIONI GIAN MARCO VENTURI
Calzature di prestigiose firme
SCONTI del 50% su tutta la merce
Largo Cappuccini, 6 - SALEMI (TP) Tel. 0924.982445

SERRAMENTI
INFISSI IN ALLUMINIO
LEGNO E PVC
LABORATORIO VETRI
C/da monte Rose, 489 - SALEMI
Tel. 3381321243

BUFFA
INDUSTRIA PER L'EDILIZIA
SISTEMI INNOVATIVI PER COSTRUIRE OGGI

Palazzo, Via Cala di Rienzo - Roma Scuola Media, Siracusa (SR) Hotel Kempinski, Mazara (TP) Villa Pirriello, Isola Di Malta

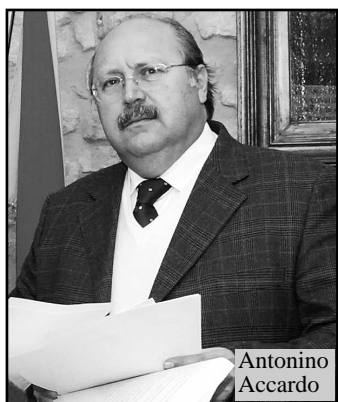
ADESIVI - INTONACI - RIPRISTINO DEL CALCESTRUZZO - RESTAURO
RIVESTIMENTO FACCIATE - SISTEMI PER ISOLAMENTO TERMICO DI TETTI
TERRAZZE E PARETI - IMPERMEABILIZZANTI PER TETTI TERRAZZE E FONDAZIONI

BUFFA Via Auro Roccone, 2 - 91010 Vita (TP) Tel. +39.0924.955152 - www.buffasrl.it

CAL.CO. s.r.l.
CALCESTRUZZI COSTRUZIONI
C/da San Giuliano - 91018 SALEMI (TP)
Tel. 0924.981640

Piano scolastico, penalizzata la comunità

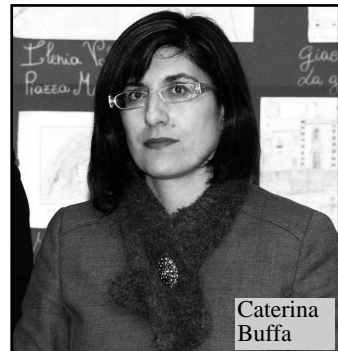
Soppressione dell'autonomia scolastica doveva essere, nelle intenzioni dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, e soppressione sembra sia stata. L'istituto comprensivo «Vito Sicomo» perderebbe così l'ufficio di presidenza che andrebbe a dipendere dalle strutture scolastiche di Salemi. Una scelta che per molti «penalizzerebbe famiglie, insegnanti e alunni». Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale, infatti, l'amministrazione si era schierata in maniera compatta contro i tagli alla scuola «decisi dall'alto esclusivamente sulla base di parametri numerici che non colgono la complessità della questione». Non è bastata neanche la richiesta alle istituzioni competenti di procedere alla realizzazione «di un piano di ridimensionamento delle strutture scolastiche che non creasse disagi ai piccoli comuni preservandone al tempo stesso le specificità locali». Alcuni giorni dopo l'approvazione del documento è arrivata, infatti, la doccia fredda: perdita dell'autonomia e accorpamento con Salemi. Già il sindaco Antonino Accardo aveva contestato «le scelte operate a livello regionale» e aveva stigmatizzato «la logica dei numeri che non sempre coincide con l'interesse della collettività» precisando che «una dirigenza scolastica dislocata in ambiti territoriali diversi difficilmente avrebbe potuto affrontare e risolvere i problemi specifici della comunità e che il trasferimento fuori dal Comune della direzione e della segreteria avrebbe arrecato enormi difficoltà per le famiglie. Un disagio che avremmo voluto evitare per non compromettere il normale svolgimento



Antonino Accardo

«delle attività didattiche». Sulla questione era intervenuta anche l'assessore all'Istruzione Antonella Simone che aveva spiegato come il mantenimento dell'autonomia è consentito agli istituti con un numero minimo di 500 iscritti e fino a un massimo di 900 ma che in presenza di particolari condizioni di isolamento e in base alle caratteristiche demografiche, orografiche, economiche e socio-culturali esistenti questa cifra poteva ulteriormente ridursi. «E il nostro Comune - osservava l'assessore - presenta proprio queste caratteristiche. Si trova tagliato fuori dalle principali vie di comunicazione con i raccordi autostradali più vicini di Gibellina e Segesta a non meno di 15 km e con una viabilità compromessa dalle cattive condizioni stradali». Inoltre nel documento approvato in Consiglio comunale veniva segnalato come l'istituto comprensivo, che attualmente annovera 216 iscritti per l'anno in corso, garantiva un'attività didattica efficace attraverso un piano dell'offerta formativa coerente e flessibile che rispecchiava e teneva conto dell'identità

culturale della città. «La scuola è un punto di riferimento per tutta la popolazione - proseguiva Simone - e l'accorpamento ad altre strutture per assurdi criteri finanziari senza monitorare le singole realtà priverà tutti i cittadini di un bene comune». Sulla stessa linea anche i consiglieri Sanci, Internicola e Daunisi che nell'esprimere parere favorevole sull'ordine del giorno avevano criticato la riduzione di posti di lavoro che un'eventuale fusione con altri istituti avrebbe comportato e la perdita per la città di un'efficace continuità educativa e di rapporti



Caterina Buffa

più stretti fra la scuola, i genitori e il territorio. Per concludere il sindaco Accardo aveva sottolineato che l'amministrazione «pur non potendo decidere degli assetti dell'istituto comprensivo, poiché questo non rientra nelle sue competenze, ha sempre avuto con la scuola locale un ottimo rapporto di collaborazione e ha sempre cercato di aiutarla e sostenerla nei momenti di impasse contribuendo a superare gli ostacoli che si sono presentati di volta in volta. Atteggiamento di totale disponibilità che intendiamo mantenere anche oggi di fronte a questa dif-

ficile prospettiva». Ad esprimere un giudizio negativo sul dimensionamento era stata anche la dirigente scolastica Caterina Buffa che aveva ribadito «il ruolo svolto dall'istituto nei confronti della città con l'attivazione di corsi gratuiti destinati agli adulti e dedicati a vari temi: dalle competenze genitoriali alle lezioni di inglese e informatica. La soluzione avrebbe dovuto fondarsi non su criteri di pregiudiziale diniego ed opportunismo, ma sulla valutazione delle variabili che solo la conoscenza diretta del territorio poteva assicurare e avrebbe dovuto coinvolgere l'ente locale e la scuola per definire una strategia condivisa nell'interesse della comunità basata non solo su sterili numeri, ma sui bisogni reali del territorio».

Nessuno è disponibile, però, ad accettare passivamente questo piano di dimensionamento che in provincia penalizza solo il comune di Vita e, nonostante il paventato decreto regionale, nei prossimi giorni si tenterà di far valere le proprie ragioni per tutelare gli interessi della comunità. (gaba)



Antonella Simone

Maria Stabile vince concorso di narrativa

Presso la duecentesca Chiesa dell'Annunziata di Motta Camastra (ME) si è svolta la cerimonia di premiazione dei poeti e scrittori partecipanti al concorso "Fra Urbano della Motta". Alla manifestazione, organizzata dall'Accademia Internazionale "Il Convivio" di Castiglione di Sicilia (ME) che aveva come tema "il Natale" e "Pensieri in versi 2008", sono pervenute 423 opere in entrambe le sezioni. Molti i premiati della provincia di Trapani e tra questi la vitese Maria Stabile (nella foto) che ha vinto, con il racconto "La nonna di tutti", il primo premio assoluto per la sezione Narrativa con tema il "Natale". Anche il sindaco si è complimentato per questo successo. «L'ulteriore affermazione della nostra concittadina - dichiara - Antonino Accardo - è un riconoscimento del suo talento e contribuisce a portare prestigio alla città di Vita». Il secondo premio è stato invece assegnato al racconto "L'amore oltre ogni confine" di Annamaria Elia di Ardore (RC). Mentre il terzo premio è andato al racconto "Primavera estate autunno inverno" di Immacolata Valle di Roma.

Per la sezione poesia dialettale con tema il "Natale" il primo premio assoluto è stato assegnato alla poesia "A vinuta 'i Gesù" di Giovanni Frasca di Pachino (SR) il secondo premio è stato assegnato alla poesia "Aspittannu lu bammineddu" di Giuseppe Vultaggio di Trapani, il

terzo premio alla poesia "Bon Natali" di Salvatore di Pietro di Lentini (SR). Finalista sempre nella stessa sezione la poesia "...Natali" di Mattia Badalucco di Trapani. Per la sezione poesia dialettale a tema libero il primo premio è stato assegnato alla poesia "U scarparu do quarteri" di Giuseppe Sammartano di Paternò (CT), il secondo premio è andato alla Poesia "Senza abbentu" di Caterina Miceli di Marsala, il terzo premio alla poesia "Turmiento e ammore" di Antonio Alfano di Napoli. Le segnalazioni di merito sono state assegnate alle poesie: "Brasi" di Giovanni Marino di Marsala, "Venimi nzonnu" di Anna Giallo di Trapani, "Smanii" di Giuseppe Gerbino di Castellammare del Golfo, "U falareddu" di Nino Barone di Trapani. (dani)



La mè Chiesa

Chiancia la mè Chiesa dda matina, paci un ci putia, si faccia forti, trimava ogni tantu e ci paria chi trimava pi lu friddu. Cosi di foddì!

Mai nna vota avia avuto nenti, sempi ferma, forti e sempi sana. Stu fattu d'ora sulu l'Onnipotenti ci putia spiegari, si cci avia ana.

Lu campanaru ancora dittu stava, lu muru acciancu, un pezzu, avia carutu. "Si venny lu muratura" Idda pinzava "lu mettinu arrè mperi, cu nn'aiutu"

Ci livaru, però, li campani antichi, li vitti scinniri comu si vullassiru, dispirata li chiamava: "sintiti, sintiti" e li priava chi nn'arrè turnassiru.

Senza campani chi valia campari, si la sira un sintia l'Ave Maria? E la matina chi s'arrispigghiava a fari, si un sunavanu cchiù tanta armonia?

Pinzeri tristi e quantu, quantu duluri. Viriri stu sfacelu ncoddu d' Idda. Idda chi tinia mpettu lu Signuri, ed era ancora bedda, cchiù di nna stidda.

Li mura traballavanu ogni tantu e sulu lu ventu Idda sintia vicinu. S'asciucava, cu lu sterru, lu chiantu, mentri nivicava a celu chinu.

Poi, nna matina, tutta trantuliau, ma un nn'era tirrimotu, era la sorti, l'avianu cunnannatu e cadduliau, cu li scutuluna di li ruspi foddì. Cariu nterra senza diri nenti, ma tutta si nturciuniau pi lu duluri.

Vitti sulu li campani comu urfaneddi, chi l'aspittavanu priannu lu Signuri.

Mmezzu lu sterru si stinnicchiau longa, e s'addunau chi nuddu la chiancia.

Pinzau: "E' la mè ura, ma ammenu m'atocca di li mè campani sunata la unia?"

Sunaru li campani sulu pi Idda mentri lu celu un mantu ci pruia, culuri d'oru, cu nna lucenti stidda e lu Rusariu di la Vergini Maria.

Adaciu, adaciu si ci avvicinaru nna tonaca niura, nna fascia tricolori e ngigneri acculturati... poi tutti la cunurtaru, mentri la mè Chiesa canciava di culuri.

"Cchiù bedda ti facemu, stà sicura. Li mura, lu campanaru e l'affacciata tutta cchiù moderna, e puru di maruna beddi e fini ha essiri ammarunata.

Chiuriu l'occhi, la mè Chiesa suspirannu, cu la spiranza chi Vito Sicomu turnassi ancora a Vita e tempu un annu, la rimittissi mperi nta lu sò tronu.

Ma cchiù nun torna Vito lu Baruni, mmezzu stu sfacelu chi avi cchiù di fari? Ddoppu quarant'anni lu duluri si senti ancora, ma nun servi cchiù spirari.

Ma veni a tutti ora di dumannari e niatri vitalori circamu cu nni dici picchì si fici stu piccatu murtali, si era ancora bbona la nostra Matrici?

Maria Stabile

Rischio crolli nel centro storico

Come una persona anziana dopo una certa età accusa sempre nuovi acciacchi, così il nostro paese continua a subire nuove malattie. Infatti in questi giorni nel Comune di Vita, causa cattive condizioni meteorologiche, si sono verificati diversi episodi di crolli di vecchie case situate nel centro storico. Il primo è accaduto in via Tenente di Giovanni, angolo via Matteotti, provocando danni ad una autovettura parcheggiata nei pressi della casa crollata. Il secondo, invece si è avuto in via Ruggero VII, fortunatamente non ha provocato danni. Il rischio crolli è grande, soprattutto nel vecchio centro, precisamente in alcune case della via Roma e della via Oberdan, dove ci sono diverse case pericolanti e a rischio caduta cornicioni. Il comune adesso, dopo aver chiuso alcune strade pericolose, sta dando l'appalto per la rimozione di alcuni fabbricati a rischio di crollo e continua il monitoraggio.

A parer mio, anche se siamo nel vecchio centro, continuare a mantenere edifici che ormai non sono più abitabili e sono di proprietà del comune è un grande rischio. Secondo me si dovrebbe elaborare un progetto in cui si prevede l'intera demolizione di questi fabbricati pericolanti ed effettuare l'eventuale ricostruzione di questi con le precedenti caratteristiche architettoniche. Gaspare Gucciardi III B

Guida enogastronomica di ricette tipiche locali

Invito della Pro Loco ai vitesi: "Collaborate con noi per realizzare questo progetto"



Il Presidente regionale UNPLI Nino La Spina con le formatrici del servizio civile nazionale, le volontarie e la presidente della Pro Loco Vitese Maria Scavuzzo

La Pro Loco Vitese, con le volontarie del Servizio Civile Nazionale UNPLI, sta portando avanti il progetto "Trapani una provincia tra due mari", la realizzazione di una guida enogastronomica di ricette tipiche della tradizione contadina locale. Il progetto prevede di realizzare delle interviste agli abitanti di Vita, in particolar modo agli anziani, fonte di sapere e saggezza popolare, per raccogliere le informazioni utili alla realizzazione di tale guida. Chiediamo, pertanto, la collaborazione di quanti si reputino conoscitori delle nostre tradizioni culinarie, e che abbiano voglia di mettersi in gioco per portare avanti con noi questo lavoro. Info: Associazione Pro Loco Vitese, c/o Centro Sociale, Viale Europa - 91010 - Vita (TP). Tel/fax: 0924.958057 cell: 335.1894065 e-mail: prolocovite@gmail.com Daniela Gucciardi

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

La Massara RISTORANTE - PIZZERIA
L'8 Marzo
festa della donna
con i Black and white
Necessaria prenotazione
Via Vespri Siciliani - Gibellina TP - Tel. 0924.67601 cell. 3392508488

ANTA S.a.s
Via A. Moro, 36 - 91018 SALEMI (TP)
GS
di Angelo Crocetta Sa cosa voglio.

Banca Nuova
Gruppo Banca Popolare di Vicenza
Gestore Fondo Regionale per il Commercio
(Prestiti agevolati per commercianti)
Convenzione INPDAP
(per cessioni del quinto TAN 4,50%)
Prestiti personali - Mutui ipotecari
Fondi Pensione
per informazioni ed appuntamenti rivolgersi:
Dott.ssa Angelo Patrizia Croce
Promotore Finanziario:
Esperto Financial Markets
Filiale Gibellina 0924/67414
phone mobile 335/5684390

Ottica maggiore
Ottica - Optometria
Contattologia
Esclusivista del marchio
Cartier
Via G. Matteotti SALEMI (TP) - Tel. 0924.982882

Halicya Calze
PRODUZIONE CALZE
CLASSICHE E SPORTIVE
Via Don Sturzo, 87
SALEMI
Tel. 0924.982999
www.halicyacalze.com
Le tue Calze ...comprale in fabbrica

Salemi 1949: cacciatore miope scambia ragazzo per uccello

Giovanni Calvitto

giovanni.calvitto@yahoo.it

Andò per caccami e finì impallinato

Il professore, in piedi dietro la finestra della sua casa di campagna, scrutava l'orizzonte e sperava che le piogge cadute in abbondanza non turbassero gli ultimi giorni di villeggiatura. Osservava sorridendo gli incoraggianti raggi di sole che si facevano spazio tra le nuvole e annunciavano il ritorno del bel tempo che a fine settembre può rivelarsi una delle ultime carezze della bella stagione, prima dell'arrivo del bizzoso ottobre. La pioggia settembrina dei giorni precedenti aveva costretto il professore a starsene rinchiuso nella sua villetta di Ulmi e dedicarsi alla piacevole rilettura dei Promessi Sposi. Di tanto in tanto guardava la sua doppietta appesa ad un gancio fissato alla parete e sperava di poterla imbracciare durante quei pochi giorni che lo separavano dal trasferimento in paese per la ripresa delle lezioni che, alla fine degli anni '40, avevano inizio il primo giorno di ottobre. Le case di campagna di quei tempi non somigliavano alle eleganti e in qualche caso lussuose costruzioni d'oggi. Erano piccole casette, frutto di sacrifici e sudati risparmi, costruite con la pietra estratta dalle cave locali o, in altri casi, con i conci di tufo provenienti da Marsala. Chi l'abitava, si sentiva felice come se visse in una reggia. La villeggiatura era un piacevole e atteso divertimento, sognato durante i freddi mesi invernali soprattutto dai ragazzi i quali, una volta in campagna, si sentivano liberi di giocare all'aria aperta, di rincorrersi fra gli alberi, di preparare trappole per gli uccelli e di inventare, giorno dopo giorno, nuovi giochi. Le strade carrozzabili che collegavano il paese con le borgate o con i paesi del circondario, erano in terra battuta; i viottoli che accorciavano i percorsi erano circondati da una distesa di verde che lasciava poco spazio alla penetrazione dei raggi del sole. Un angolo di paradiso (così appariva ai villeggianti) dove si sentiva soltanto il cinguettio o lo svolazzare degli uccelli non disturbati da rumori estranei, come, invece, avviene ai giorni nostri. Le case mancavano di acqua corrente. Per i bisogni quotidiani bisognava fare ricorso alle pubbliche fontanelle, solitamente poste vicino alle ricche sorgive del nostro territorio, circondate quasi sempre da un'erba detta la "mulinara" che dava un forte senso di frescura. Chi aveva un pozzo nella sua proprietà si sentiva privilegiato e consentiva a qualche vicino di farne uso. La luce elettrica era un sogno e tale

rimase fino agli anni '70. Illuminavano la sera i lumi a petrolio, le candele e successivamente, il gas metano.

I mezzi di trasporto pubblico erano di là da venire. Entrarono in servizio alcuni anni dopo. I villeggianti si muovevano a piedi e raggiungevano il posto di lavoro con lunghe passeggiate quotidiane. Nessuno si lamentava, tutti si sentivano soddisfatti di trascorrere un terzo dell'anno a contatto con la natura. Spesso, la sera, si improvvisavano incontri con famiglie di amici e si trascorrevano alcune ore di sana allegria. Nel gruppo c'era sempre qualcuno che sapeva suonare la chitarra. Si cantava, si accennava a qualche ballo e la serata si concludeva quasi sempre dietro la porta di una famiglia amica per la tradizionale serenata.

I caccami

Il professore non aveva figli. Forse non si era ancora sposato. Persona molto garbata, si rapportava bene con i suoi studenti che lo stimavano.

Amava la caccia, malgrado fosse affetto da una fastidiosa miopia che lo costringeva a portare gli occhiali. Approfitando del ritorno del bel tempo, riprese con sé il fucile e si avviò verso Bagnitelli, percorrendo i viottoli che risalivano il pendio. Nel mese di settembre avviene la maturazione di un frutto gradito dai ragazzi: i caccami. Pur essendo commestibili, i caccami non venivano raccolti dai



Albero di "Caccamo" (Bagolaro)

giovani per farne scorpacciate, ma per servirsi dei noccioli che, ripuliti dalla polpa, venivano usati come "proiettile" per colpire bersagli come persone, animali e cose (lampade della pubblica illuminazione, per esempio), standosene nascosti.

La pianta del caccamo (bagolaro) produce frutti grossi quanto un cece, con pelle coriacea e polpa dolcigna che ricopre il piccolo nocciolo. Quando i ragazzi si affrontavano nei loro giochi di "guerra", si mettevano in bocca la giusta quantità di frutti che venivano celermente masticati per liberare il nocciolo e renderlo pronto per essere soffiato. Polpa e pelle venivano inghiottiti perché di gradevole sapore. Per lanciare i noccioli

si servivano della porzione più sottile di una canna, utilizzata come cerbottana. Sotto la spinta del soffio, il nocciolo usciva velocemente dal "cannolo" e colpiva l'obiettivo.

Lu "zu Nenè"

Poiché in molte occasioni il gioco scatenava violente zuffe tra ragazzi, i vigili urbani intervenivano e li costringevano a consegnare caccami e cerbottana. Tutto quello che veniva sequestrato, finiva nello "zimmile" (bisacce di "curina", ovvero foglie essiccate di palma nana, bene intrecciate) sistemato sulla groppa dell'asina di "lu zu Nenè", netturbino con funzioni di raccoglitore della spazzatura, in precedenza accumulata dai suoi colleghi scopini negli angoli meno esposti ai

venti della Strada Maestra, la Porta Gibli e Piazza San Francesco.

Quando "lu zimmile" era completamente colmo, "lu zu Nenè" si dirigeva verso la concimaia di via Schillaci, strada secondaria sotto la via Corso dei Mille e lo svuotava. Poi, tornava indietro e riprendeva il suo lavoro.

"Lu zu Nenè" era uno dei tanti simpatici personaggi della vecchia Salemi. Sempre sorridente, conosciuto da tutti e in tutti i quartieri, gli piaceva scherzare con i ragazzi che lo incrociavano nella Strada Maestra, a cavallo della sua paziente asina, mentre compiva uno dei suoi spostamenti per adempiere ai suoi incarichi. Veniva salutato dai "picciotti" con rispetto: "Vossia benedica zu Nene". A volte rispondeva "Biniditteddi," altre volte "Biniditti finu a Pasqua". E dopo Pasqua?, gli chiedevano i ragazzi. "Dopo Pasqua rinnovamu". Qualche volta prendeva in giro il suo nome canticchiando questi versi: "Nenè, Nenè/ chi beddu figghiu è. Havi 'nna testa quantu 'nna palla/ quannu camina pari c'abballa". Lo "zu Nenè", per malattia, lasciò il servizio e non si vide più in giro.

La schioppettata

Un pomeriggio di fine settembre, tra gli anni 1948 - 1950, pochi giorni prima che si aprissero le scuole un ragazzo, emigrato da parecchi decenni al

Nord, s'era inerpicato su di un albero di caccamo, in una campagna tra Filci e Sinagia, per fare provvista di frutti. Fare provvista significava approvvigionarsi tanto quanto potesse bastare per se e per la compagnia, solitamente una decina di ragazzi. Quel giorno, non si sa perché, era andato da solo a fare rifornimento.

Occupato com'era ad alleggerire i rami, non s'avvide che sotto l'albero si era seduto un cacciatore per riprender fiato. Era il professore. Il docente, stanco per la salita, si era adagiato all'ombra dell'albero e con il fazzoletto si asciugava il volto sudato. Improvvisamente, percepì che dalla chioma dell'albero arrivavano fruscii che interpretò come lo svolazzare di uno stormo di uccelli che, posatisi sui rami, di tanto in tanto si spostavano cambiando posizione. Il professore rivolse lo sguardo verso l'alto ma non vide nulla che potesse insospettirlo. Non provocava rumori per evitare che i volatili si spaventassero e riprendessero il volo. Si fidò del suo intuito. Imbracciò il fucile, lo puntò in direzione delle foglie che stormivano e sparò due colpi.

S'aspettava una caduta di uccelli che immaginava già in pentola. Invece dall'albero non caddero pennuti, ma venne giù il ragazzo di cui si è detto, coi glutei che sembravano un colasbrodo (in quel caso un colasangu) che gridava "aiuto, aiuto!, m'ammazzaru"! Il povero professore per poco non svenne. Si fece forza e resistette perché, richiamati dallo sparo e dalle grida, accorsero alcuni contadini i quali, pur essi in preda a grande preoccupazione, non si persero d'animo. Organizzarono un rapido soccorso e portarono il giovane a braccia fin sulla strada dove venne poi adagiato su di un calesse e accompagnato in ospedale, che allora si trovava nei locali dell'ex convento delle Clarisse, oggi sede dell'Ufficio Tecnico.

I medici si accorsero subito che le ferite non erano gravi. Solo pochi pallini gli bucarono le natiche. Nella sfortuna, cacciatore e vittima, furono aiutati dalla sorte: le cartucce erano caricate con pallini adatti alla caccia degli uccelli.

Il giovane, aiutato dagli infermieri, venne messo in posizione prona e medici e paramedici lo liberarono dai corpi estranei. Un intervento doloroso, ma non pericoloso. Ai lamenti del ferito, qualcuno degli accompagnatori che lo confortava tenendogli la mano, scherzando parafasava un vecchio proverbio e gli diceva che "...chi di palline (noccioli) colpisce, di pallini (di piombo) patisce".

Un paesaggio della Salemi degli anni quaranta visto dalla via Schillaci



Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

1978/2008 Trent'anni nel mondo del libro e della cartoleria

Cartolibreria PAIELLA SALEMI
Via Amendola, 53
Tel/Fax 0924 982690
Un libro è per sempre!

Raccolta punti
IPERCLUB VACANZE
1 punto ogni
10 euro di spesa

Nuovi arrivi delle migliori firme



Le Gemelle



di
Di Stefano Anna Maria

Coiffeur - estetica

Via A. Favara, 109 - SALEMI (TP)
Tel. 0924.983233

GIOIELLERIA ARBOLA

1847

di ARBOLA GIOVANNA & C. S.A.S.

91018 SALEMI (TP) - VIA G. AMENDOLA, 64/66

Tel/fax 0924 982584

WEB www.arbola.com E-mail: giovanna@arbola.com

ARMONY
Via A. Lo Presti, 100 - SALEMI Tel. 0924.982472
FITNESS - BODY BUILDING
SPINNING - DIFESA PERSONALE
PUMP - FITBOXE - STEP - PILATES - GAG
GINNASTICA DOLCE, CORRETTIVA E DIMAGRANTE



Dal comitato intercomunale del 1960 a oggi lo stato continua ad essere lontano e smemorato

Vito Bellafore

Il Belice come metafora

All'inizio degli anni '60 nel Belice si era costituito un comitato unitario intercomunale composto dai sindaci della Valle, dai rappresentanti dei comitati cittadini, dai sindacalisti, dai rappresentanti di categoria, con la presenza e il supporto di uomini del mondo della cultura della rilevanza di Danilo Dolci, Carlo Levi, Lucio Lombardo Radice, Ernesto Treccani, per citarne alcuni.

Il 2 giugno del 1962 il comitato intercomunale si riunisce a Santa Ninfa e dopo un approfondito dibattito definisce le principali linee di un piano di sviluppo socio-economico per il Belice.

Successivamente viene stipulata una convenzione con l'Istituto di Scienze Demografiche dell'Università di Palermo per condurre insieme, e con mezzi adeguati, la ricerca di una serie di dati utili alla compilazione del piano. Ultimo il piano, dal sei all'undici marzo del 1967, viene presentato in pubbliche assemblee in tutti i comuni della Valle e successivamente viene illustrato ai rappresentanti dei governi regionali e nazionali.

In tutto questo iter gli intellettuali di cui sopra hanno dato voce e sostegno alle richieste del Belice.

Il 15 gennaio del 1968 i Comuni della Valle furono alcuni distrutti e altri gravemente danneggiati da un devastante terremoto. Noi sindaci, dopo aver approntato i primi soccorsi di emergenza ai cittadini, ci siamo recati a Roma e a Palermo per chiedere ai nostri Governanti adeguati finanziamenti per la ricostruzione di quanto distrutto e impegni per la rinascita socio-economica della zona, tramite interventi atti a creare almeno venticinquemila posti stabili di lavoro. Avevo, prima del terremoto, elaborato un piano di rinascita della Valle fu certamente di grande utilità nella fase di contrattazione con i governi, una contrattazione che è possibile definire una lunga "via crucis".

A volte, per dare sostegno alle nostre richieste, a Roma e a Palermo venivamo seguiti da migliaia di cittadini. I finanziamenti sono stati dati con il contagocce e sempre inferiori al fabbisogno reale. Ancora oggi, dopo quarantuno anni, ci sono cittadini che aspettano il contributo per costruire o riparare la casa. Ma ancor più scandaloso è il mancato intervento sul piano della rinascita. Infatti, nonostante l'esistenza di norme legislative, che prevedono la rinascita del Belice, non vi è a tutt'oggi nessun intervento che ipotizza la creazione di un solo posto stabile di lavoro. Tutto ciò è scandaloso! Ed ancor più gravi sono le inadempienze da parte dello Stato e dei suoi governanti che si riferiscono a tutte le aree e a tutte le realtà del Mezzogiorno d'Italia. Tali comportamenti risultano incomprensibili ed ingiustificabili, considerato che il Mezzogiorno in più occasioni ha contribuito in modo determinante allo sviluppo del nostro Paese.

Già all'atto dell'Unità d'Italia, come sosteneva Francesco Saverio Nitti, il Mezzogiorno possedeva il 65,7% del capitale monetario circolante che avrebbe potuto e dovuto essere impiegato per lo sviluppo socio-economico del Sud, capitale che il nuovo Stato ha invece utilizzato ad esclusivo vantaggio del Nord. Negli anni '50 e '60 il Sud ha infatti dato circa cinque milioni di persone al processo di industrializzazione del Centro Nord, evitando così strozzature alla crescita complessiva del paese.

In un periodo del dopo guerra, economicamente significativo, sono state le povere rimesse degli emigrati meridionali a bilanciare le uscite valutarie connesse al processo di ammodernamento del paese. Ed inoltre negli anni '70, settantamila miliardi sono stati prelevati dal bilancio dello Stato per l'ammodernamento dell'apparato produttivo che, come tutti sanno, è ubicato prevalentemente al Nord



Una seduta all'aperto del Consiglio comunale di Santa Ninfa nei mesi successivi al terremoto

del Paese. Miliardi questi che comprendevano anche i contributi dei cittadini meridionali.

Il mezzogiorno povero alleva ed istruisce a proprie spese centinaia di migliaia di giovani che, raggiunta l'età del rendimento, vanno a lavorare nelle regioni del Centro-Nord. Tutto ciò è avvenuto ed avviene perché lo Stato italiano non ha mai dato i contributi ordinari e straordinari promessi che avrebbero consentito la trasformazione del Mezzogiorno e la creazione di un elevato numero di posti di lavoro per i nostri giovani.

I contributi aggiuntivi previsti dall'ex Cassa per il Mezzogiorno e da altre successive norme legislative sono diventati, di fatto, sostituiti dai finanziamenti ordinari che avrebbero dovuto essere dati al Mezzogiorno. I Governi degli ultimi anni e le forze politiche che li hanno sostenuti non hanno compreso l'importanza del decollo del Mezzogiorno, determinante per lo sviluppo economico dell'intero Paese. Solo Ciampi e Draghi si sono spesi per far capire quanto il Mezzogiorno sia una risorsa per

l'intero Paese. Ciampi infatti sosteneva che le priorità erano l'Euro ed il Mezzogiorno. E Draghi, qualche anno fa, affermava: "Molto più che in passato, dal decollo del Sud può derivare una crescita sostenuta e duratura dell'intera nostra economia. Occorre percepire questo nesso e porlo al centro dell'analisi e della politica economica".

I nostri governanti anziché far tesoro di quello che è stato detto dai due Governatori della Banca d'Italia preferiscono sposare il federalismo fiscale imposto dalla Lega di Bossi, federalismo che sarà la pietra tombale sul Mezzogiorno, con ricadute negative sull'intero Paese.

La cosa più grave è che sul federalismo registriamo un assordante silenzio anche da parte di tutte le forze politiche, economiche ed intellettuali del nostro Meridione. Per non parlare delle scelte del Presidente della nostra Regione che alleandosi con Bossi non ha fatto altro che affidare la pecora al lupo per proteggerla!

La Comunità Economica Europea attraverso il "quadro strategico

nazionale 2007-2013" ha messo a disposizione dell'Italia ben centoventi miliardi di euro di cui cento miliardi da destinare al sud. Ma periodicamente questi fondi vengono saccheggianti dal governo con prelevamenti da destinare altrove, noncurante delle nostre infrastrutture che erano e restano obsolete, basti ricordare che per andare in treno da Palermo a Catania occorrono più di cinque ore.

La Sicilia, per la sua collocazione geografica, adeguatamente ristrutturata, potrebbe essere la base terminale di tutti i prodotti europei in partenza per ogni parte del mondo e viceversa.

È doveroso ricordare che all'inizio dell'ultimo ventennio, durante il cosiddetto passaggio dalla prima alla seconda Repubblica, anche la Chiesa si è posta a difesa dell'unità del Paese e dello sviluppo del Mezzogiorno d'Italia. I vescovi italiani, infatti, riuniti a Roma il 18 ottobre 1989, hanno posto come punto all'ordine del giorno: "Chiesa italiana e Mezzogiorno: sviluppo nella solidarietà". Nel documento conclusivo i vescovi asserivano che "è necessaria una vera, coerente politica meridionalistica. Si tratta cioè, di elaborare una politica economica nazionale che veda nel superamento della questione meridionale il riferimento più sicuro per una unificazione economica e sociale del Paese, nel quadro della avvenuta unificazione politica. Una politica economica nazionale, quindi, che faccia del superamento Nord-Sud un obiettivo primario, da conseguire con coerenza ad ogni livello". Ed ancora a Roma il 22 ottobre 1992 la Chiesa metteva a punto il documento preparatorio alla quarantaduesima settimana sociale relativamente al seguente ordine del giorno: "Identità nazionale, democrazia e bene comune". Nell'introduzione al documento si affermava: "a poco più di un secolo dal suo

costituirsi in unità politica, la società italiana è sottoposta a tensioni che sembrano andare in direzioni nettamente opposte all'unità stessa, che anzi ne vorrebbero sanare la fine: sono le tensioni alla delegittimazione diretta e indiretta del sistema politico su cui si regge lo Stato nazionale, alla dichiarazione di crisi dei meccanismi istituzionali, alla denuncia dell'inefficienza statale, alla tentazione della ribellione fiscale, alla stessa propensione ad un federalismo visto come strada per il separatismo delle aree ricche da quelle povere". Le preoccupazioni, i suggerimenti, le analisi che la Chiesa aveva prospettato non sono mai stati presi in seria considerazione dai nostri governanti. Oggi siamo arrivati al punto che si afferma non esistere più una questione meridionale, ma bensì una questione settentrionale!

Se questa logica prevarrà, il rapporto tra i nostri cittadini e lo Stato italiano sarà proprio quello descritto da Sciascia in un suo articolo di molti anni fa apparso su "Rinascita". In quell'articolo descriveva lo stato di abbandono in cui erano costretti a vivere gli abitanti dei paesi della Sicilia, che lui conosceva benissimo. Ricordava che i cittadini di questi paesi quando venivano colpiti da un grave lutto, per la perdita di un caro congiunto, erano soliti listare la porta di ingresso della casa con un drappo nero. Ma poiché la fascia nera veniva attaccata dalla parte esterna della porta, e di conseguenza invadeva l'area pubblica, per legge, al drappo nero, doveva essere applicata la marca da bollo: questa marca da bollo - ci ricorda Sciascia - era l'unico rapporto tra questa gente e lo Stato italiano lontano e smemorato.

Concludo pertanto con l'augurio e la speranza che quello descritto da Sciascia non debba essere per il futuro, l'unico rapporto tra la gente del Belice e lo Stato italiano lontano e smemorato! Ma ciò dipenderà anche da noi e dal nostro impegno.



Regione Siciliana
Belice Ambiente
A.T.O. TP2 S.p.A.

Campagna di raccolta differenziata dei rifiuti
Segui i colori, differenziati e risparmi sulla tariffa

Dal 24 gennaio 2009

Il nuovo
CALENDARIO UNICO DI RITIRO
porta a porta

VITA, GIBELLINA, PARTANNA, SANTA NINFA, CAMPOBELLO DI MAZARA MARINELLA DI SELINUNTE, PETROSINO, MAZARA DEL VALLO (aree 1, 2 e 3)

Quali rifiuti e in quali giorni vengono ritirati?

Quando metto i contenitori o i sacchetti fuori dall'abitazione?

Dalle ore 18 alla mezzanotte del giorno prima di quello indicato in calendario

Lunedì

Martedì

Mercoledì

Giovedì

Venerdì

Sabato

Domenica

ORGANICO	
RSU	
ORGANICO	CARTA
PLASTICA	ALLUMINIO
ORGANICO	VETRO
RSU	
NON SI EFFETTUA LA RACCOLTA	

Un esempio?
I contenitori che si ritirano il lunedì vanno messi davanti casa la domenica dalle ore 18 alla mezzanotte

WWW.BELICEAMBIENTE.IT

Piano di comunicazione 2008/2009



a cura dell'ufficio di comunicazione ambientale di Belice Ambiente Spa

SALEMI: Ogni anno il 19 marzo si celebra l'antica ricorrenza come atto di devozione

Le Cene di San Giuseppe tra fede e tradizione

Letizia Loiacono

letizialoiacono@email.it

Un rito antico, una tradizione viva nell'immaginario culturale e religioso di un popolo può sfidare i secoli per approdare fino a noi a dispetto del trascorrere del tempo e dell'evoluzione della società. Ad incarnare ancora un fascino e una freschezza inossidabili, sia per chi ne conosce e comprende ogni sfumatura sia per chi a quella tradizione si accosta per la prima volta, le cene di San Giuseppe di Salemi, celebrazione che si rinnova ogni anno alla continua ricerca di un equilibrio tra la solennità della cerimonia liturgica e il folklore pittoresco che ogni offerta turistica esige. Una festività arcaica nella quale il sacro e il profano si fondono in una simbologia che racconta di ancestrali tributi al mondo naturale trasformati nel volgere degli anni in devozione cristiana, mistica e spirituale. Le origini delle cene, allestite in forma di altari decorati con pani di varie dimensioni e festoni di foglie d'alloro e agrumi si perdono nella notte dei tempi, anche se il primo accenno scritto ad una "Cena pubblica" si ritrova nel libro "Gli illusi" di Alessandro Catania risalente alla seconda metà del 1800. Secondo alcune ipotesi, però, i prodromi delle cene sarebbero ancora più lontani, rintracciabili addirittura nei miti e nelle leggende greco-romane. E allora i primi altari di ringraziamento ornati con figurine di pane lavorate artisticamente sarebbero nati come "ex voto" alla dea delle messi Demetra o Cerere che, sdegnata dal rapimento della figlia Persefone da parte di Ade, il dio degli inferi, avrebbe punito i siciliani, testimoni passivi del "ratto", rendendo arida e sterile la terra in cui vivevano e spogliandola di tutti i suoi frutti. Dal desiderio di placare l'ira della divinità, quindi, scaturirebbe questa tradizione millenaria. Il pane forgiato a forma di fiori, ortaggi, frutta e animali per propiziare l'inizio della primavera e un raccolto abbondante e rigoglioso risentirebbe anche dell'influenza araba se è vero, come sostengono gli storici, che l'uso di completare le strutture di ferro ricoperte di bosso con arance e limoni è invalso dopo l'arrivo di questo popolo che avrebbe introdotto tale cultura nell'isola. Da allora le cene di S. Giuseppe si sono arricchite nei secoli di nuove forme e simboli (un particolare curioso: nel periodo asburgico, seconda metà del 1800, proprio per onorare l'ascesa al trono di Sicilia di Carlo V d'Asburgo tra i pani fece capolino persino un'aquila a due teste, stemma della dinastia regnante). Ma è con l'avvento del Cristianesimo che le cene raggiungono il massimo splendore. Oggi è impossibile scindere l'allestimento degli altari votivi dal culto del Santo falegname discendente della stirpe regale di Davide. La scelta sta tutta nella ricorrenza in cui si festeggia il Santo: il 19 marzo a soli due giorni dall'equinozio di primavera e dalla



Cena dell'associazione Pusillesi

rinascita del regno vegetale. Non a caso, si narra nel Nuovo Testamento, il bastone di Giuseppe fu l'unico a fiorire tra quelli dei pretendenti di Maria a conferma della purezza d'animo del futuro marito. Nell'iconografia delle cene la Sacra Famiglia è abilmente evocata nei pani più sontuosi e riccamente lavorati posti sull'altare princi-

pale. Dal "Cucciddàtu" simile ad una stella o un sole che nel convito rappresenta il Cristo fanciullo alla "Parma" in ricordo della palma di datteri che nutrì la Madonna durante la fuga in Egitto, passando per il "Vastuni", il bastone ricurvo che Giuseppe portava sempre con sé nei suoi peregrinaggi. Su ognuno di questi pani sono ripro-

dotti gli elementi più significativi associati alle tre figure religiose: gelsomini, chiodi e martello simbolo della passione che di lì a poco avrebbe patito il figlio di Dio divenuto uomo; gigli e attrezzi da artigiano, metafora di un'esistenza povera e semplice; rose, fiocchi e datteri, emblema dell'innocenza e verginità di Maria. A comple-

tare il quadro accanto ai pani più sfarzosi sull'altare non mancano mai delle brocche di vino e acqua in ricordo del corpo e sangue di Gesù. A custodire inoltre la preziosa eredità della liturgia popolare sono i cantori delle «parti di San Giuseppe», ai quali spetta il compito, tramandato oralmente di padre in figlio, di declamare cantilene, preghiere e litanie rigorosamente in dialetto in tutte le case nelle quali sono state allestite delle cene. Il cantastorie, depositario della parola «antica», come ricompensa riceve un bicchiere di vino e un piccolo ricordo, «un signaleddu», donato dall'organizzatore della cena. Attraverso la semplicità di questi versi in rima baciata o alternata i fedeli rivolgono le proprie suppliche al Patriarca della Chiesa cattolica con un'intensità e una forza ancora oggi profonde. La devozione trasfusa nelle cene dagli uomini e dalle donne che ne curano l'allestimento ha trasformato negli anni quest'appuntamento di fede in un evento che ha superato i confini del paese in cui si celebra fino al riconoscimento dei pani come patrimonio dell'umanità da parte dell'Unesco. La particolarità di questa festa risiede tutta nella sua dimensione intima e privata, nell'espressione familiare e confidenziale dell'omaggio al Santo. Contrariamente ad altre manifestazioni, infatti, S. Giuseppe è celebrato con una funzione sobria ed essenziale nella chiesa a lui dedicata, mentre il resto della cerimonia si consuma tutto nelle case dei fedeli che si spostano da un quartiere all'altro per visitare le cene e assistere ai riti sacri. Malgrado il tempo trascorso, le trasformazioni subite dalla società e il minor impegno religioso di tanti, insomma, la festa sopravvive ed è, rispetto a tante altre, la più sentita. Se «l'invito dei Santi», lo sfarzoso banchetto di centouno pietanze offerto ai tre bambini che riproducono i membri della Sacra famiglia, rappresenta il culmine della festività, alle cene sono ormai da anni collegate numerose iniziative collaterali. Dalle estemporanee di pittura alle degustazioni tipiche, dalle visite al patrimonio storico e monumentale della città alle escursioni nei siti d'interesse archeologico le cene costituiscono un richiamo per migliaia di persone. La festa riesce a coinvolgere i visitatori, attratti non solo dalla mera contemplazione estetica di un'abilità manuale ormai assurda ad arte con i suoi capolavori in miniatura, ma anche per il complesso rituale e il significato che si cela dietro la preparazione di questi altari. Una simbologia che trasforma il sacrificio e la paziente lavorazione dei pani in dono verso il Santo, la fatica in preghiera, l'attenzione e la cura messa nei particolari in un vero atto d'amore. Ogni manifestazione esteriore di culto, infatti, tradisce sempre il bisogno interiore e inesperto dell'uomo di sentirsi ancorato alle sue radici più profonde per attingere sicurezza e fiducia nel domani attraverso la conservazione delle sue tradizioni e la difesa della propria ineguagliabile identità.

Caravaggio e Modigliani in mostra a Salemi

I festeggiamenti previsti per la festa di San Giuseppe a Salemi si arricchiscono ulteriormente di manifestazioni artistiche e culturali. Oltre la già annunciata esposizione dei tipici pani lavorati artisticamente in molti comuni della Sicilia, apprendiamo che il nostro sindaco Vittorio Sgarbi ha presentato il programma delle manifestazioni che si terranno a Salemi, alla Bit di Milano, dove si è recato insieme ad una rappresentanza del Comune. Trattasi dell'esposizione dell'"Adorazione dei pastori" di Caravaggio (nella foto), quella stessa che a Messina ha retto egregiamente il confronto con quella di Rubens, che è già stata ospitata dal nostro Museo Civico e di una presentazione di



disegni inediti di Modigliani. Il nostro primo cittadino ha approfittato dell'occasione per illustrare il programma di massima delle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, per le quali è già stato invitato il Presidente Napolitano, ed ha fatto il punto sul progetto "Case ad 1 euro", il piano di recupero del centro storico, al quale sono già interessati personaggi come il cantante Peter Gabriel, Massimo Moratti e signora, Katia Ricciarelli e Lucio Dalla, il ministro Lucio Stanca e l'attrice Anna Falchi. Ci prepariamo pertanto a trascorrere giorni interessanti, pieni di arte, tradizioni e cultura. (gilo)

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

TURISMO E SERVIZI



Biglietteria Aerea - Marittima
Viaggi di Nozze - Crociere
Prenotazione Hotel - Pullman
Viaggi Religiosi

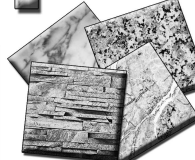
Via A. Lo Presti, 66 - SALEMI
Tel. 0924.983753 - Fax 0924.983911

Autonoleggio con Conducente

STALLONE MARMMI

di Alberto Stallone

Lavorazione marmi,
graniti e pietra arenaria
Rivestimenti in pietra
per camini e pavimenti



C/da Gessi, 8/A 91018 SALEMI (TP) Tel - Fax 0924.64408 Cell. 339.6163271

Forno a legna

di
Cucchiara Giuseppina Rina
via A. Favara, 161/D - SALEMI
Cell. 3391674840
3335695899



PANE CASERECCIO A
LIEVITAZIONE NATURALE
SPECIALITA' CHIACCHIERE AL FORNO
BISCOTTI CASERECCI E DOLCI PASQUALI



di Rinninella & C.

C/da San Giacomo - 91018 SALEMI (TP) Tel/Fax 0924.980089

Solo alcune delle nostre firme



DAL 1989
Edera C/da Ulmi, 616 SALEMI Tel. 0924.68248

Cassatelle, cannoli,
dolci pasquali e
"sfinci" su ordinazione

Il Consiglio alla "Belice Ambiente": "Rimborsi diretti"

L'assemblea approva ordine del giorno presentato dalla maggioranza



Un nuovo fronte polemico si è aperto tra il Consiglio comunale di Santa Ninfa e la "Belice Ambiente". Nella seduta del 5 febbraio, l'assemblea ha infatti approvato, all'unanimità, un ordine del giorno presentato dal gruppo di maggioranza "Uniti per Santa Ninfa", primi firmatari i consiglieri del Pd Francesco Bellafiore e Vincenzo Di Stefano. Di Stefano ha evidenziato che "i rimborsi per la Tia 2005, diversamente da quanto precedentemente annunciato dalla Belice Ambiente, non sono stati restituiti direttamente agli aventi diritto, che sono invece costretti a presentare apposite domande per tornare in possesso delle somme pagate in eccesso", segnalando che "nel Centro comunale di raccolta di Santa Ninfa manca la strumentazione tecnica in grado di consentire l'utilizzo della tessera magnetica e che al termine della pesatura della differenziata viene rilasciato un semplice scontrino dalla dubbia regolarità". Bellafiore, dal canto suo, ha sottolineato il fatto che "a causa dei disservizi amministrativi della società, molti cittadini che hanno regolarmente pagato le bollette si vedono notificare cartelle di pagamento o, addirittura, il fermo amministra-

Retrosce e strategie politiche

Poco prima dell'inizio della seduta consiliare del 5 febbraio, Francesco Bellafiore e Vincenzo Di Stefano confabulavano fitto. I due consiglieri del Pd stavano pianificando i tempi per la presentazione dell'ordine del giorno sulla "Belice Ambiente" di cui erano primi firmatari. Un elaborato documento di due pagine, certo frutto di mediazioni e verifiche, al quale i due esponenti della maggioranza si erano premurati di far avere la copertura politica di tutto il gruppo consiliare. Un vero e proprio "coupe de theatre", che ha spiazzato l'opposizione, la quale non s'aspettava la sortita del centrosinistra, dato che nella stessa seduta doveva discutersi un'interrogazione sulla "Belice Ambiente" che Giuseppe Spina, Enza Murania e Carlo Ferreri avevano protocollato il 5 dicembre. I due gruppi di minoranza hanno responsabilmente votato l'odg ("impeccabile" l'ha definito Spina), ma poi - con un comunicato - il gruppo Mpa-Udc ha voluto mettere i puntini sulle "i", chiarendo che "l'ordine del giorno si configura come una risposta a quanto preteso dai consiglieri Spina, Ferreri e Murania". Come a rivendicare una sorta di primogenitura. Quella primogenitura che con la sua mossa la maggioranza ha inteso mettere in discussione, perché sulla "Belice Ambiente", in realtà, si combatte dalla scorsa estate una dura lotta politica, e la maggioranza non pare avere intenzione di lasciare il vessillo anti società d'ambito alla sola opposizione. (gaba)

tivo del veicolo di proprietà". "Non riteniamo giustificabili - ha concluso il capogruppo della maggioranza - tali disservizi". Per queste ragioni, l'ordine del giorno chiede alla società d'ambito "di porre rimedio ai disservizi segnalati, nonché di rimborsare direttamente agli aventi diritto la somma pagata in eccesso per la Tia 2005 effettuando un conguaglio sulla parte variabile della Tia 2008". L'atto ha trovato il sostegno dei due gruppi di minoranza, che l'hanno votato. Giuseppe Spina (capogruppo Mpa-Udc) ha però invitato ad una maggiore durezza nei confronti

disagi subito dai cittadini soprattutto in seguito all'adozione del calendario unico di raccolta". La Murania nel suo intervento ha segnalato "che il Garante del Contribuente per la Sicilia ha affermato che per costante giurisprudenza le tariffe vanno deliberate dal Comune. Con la sentenza emanata dal Tar, il giudice amministrativo ha statuito che l'adozione della tariffa è di competenza dei singoli comuni e che in nessun caso la tariffa può superare il costo del servizio".

L'ordine del giorno è stato presentato prima che il sindaco rispondesse ad un'interrogazione presentata il 5 dicembre dai consiglieri Spina, Ferreri e Murania, relativa alle azioni che l'amministrazione comunale intendeva porre in essere al fine di evitare ulteriori disagi ai cittadini di Santa Ninfa. Pellicane ha comunque annunciato d'aver già chiesto all'amministratore della "Belice Ambiente" il rimborso diretto della somma in eccesso della Tia 2005, ricevendo rassicurazioni in proposito, aggiungendo che "questo ordine del giorno mi darà maggiore forza in occasione della prossima riunione dell'assemblea dei soci".

Gaspere Baudanza

Interrogazioni infiammano l'aula

È stata una seduta aspra quella del 5 febbraio. Diverse quelle urgenti presentate oralmente

Anche dura, nervosa. Aspra, dura e nervosa come raramente s'era visto in questa nuova consiliatura. Vi ha contribuito la scarica di interrogazioni che i due gruppi di minoranza hanno rivolto al sindaco. Alcune scritte e protocollate per tempo, altre "urgenti" e quindi orali. La temperatura in aula è subito salita quando Carlo Ferreri (Udc) ha chiesto al primo cittadino quali provvedimenti intendesse prendere per bloccare la strage di cani randagi che si sta verificando in paese. Pellicane ha spiegato che far catturare, sterilizzare e rimettere in libertà i randagi ha un costo non indifferente, e date le limitate risorse del Comune si rischierebbe di togliere soldi a servizi essenziali. Sul numero di randagi avvegnati, poi, Pellicane non è sembrato d'accordo con il consigliere dell'Udc. A Ferreri la risposta non è piaciuta e ne è nato un battibecco che solo l'intervento del presidente Lombardino ha



placato. Nuovo battibecco, stavolta con il capogruppo Giuseppe Spina (Mpa), poco dopo. Spina ha chiesto lumi al sindaco sull'uso del diserbante nelle aiuole del paese; Pellicane ha risposto di non saperne nulla ed è scoppiata la bagarre, con dure accuse da parte di Spina. Anche in questo caso Lombardino è dovuto intervenire per riportare la calma. Interrogazioni sono state presentate anche dal Pdl. La capogruppo, Silvana Glorioso (nella foto), ha voluto che il sindaco rispondesse ad alcune sue perplessità sulle luminarie natalizie. La Glorioso, in particolare, pur ritenendo "bella" l'illuminazione di piazza Libertà, l'ha definita "inutile, perché di sera non c'è nessuno". Discussione anche sugli impianti fotovoltaici installati sui tetti delle scuole, oggetto di due distinte interrogazioni dei gruppi di minoranza. Il sindaco ha garantito la loro funzionalità quanto prima. Ma anche in questo caso non sono mancate le critiche. (gaba)

1609-2009. La Parrocchia compie 400 anni di vita

Santa Ninfa e il suo Giubileo

Santa Ninfa è un comune della provincia di Trapani, e nel 1614 ha iniziato la costruzione con un reticolo di strade ordinate e dritte. Per ricostruire la storia della Parrocchia di Santa Ninfa, non sono molte le fonti, in quanto le notizie in possesso si limitano alle monografie del De Stefani Perez e del sacerdote Mariano Accardi. Sono trascorsi quattrocento anni dalla sua fondazione: 1609/2009 e la parrocchia vuole festeggiare questo anniversario proponendo l'Anno Giubilare e, come dice il vescovo Monsignor Domenico Mogavero, "celebrare un anniversario significa esprimere la bellezza della santità del vivere umano, della quotidianità condivisa, dell'amore alla vita". Il nostro Parroco, quindi, ha proclamato l'Anno Giubilare Parrocchiale in occasione del IV centenario della nostra fondazione, dall'11 gennaio 2009 al 10 gennaio 2010. L'Anno Giubilare, per il cristiano è un periodo di meditazione e di perdono. La parola Giubileo deriva da "jobel", che era un corno che veniva suonato per annun-



ciare l'Anno Santo. Era un anno di gioia, perché i debiti venivano rimessi e ognuno poteva tornare sulle proprie terre e gli schiavi ebrei tornavano in libertà. Oggi nel periodo del Giubileo il cristiano può guadagnare l'indulgenza plenaria, confessandosi, facendo la comunione eucaristica e pregando secondo le intenzioni del Sommo Pontefice. Il parroco della chiesa di Santa Ninfa Don Franco Caruso, per festeggiare

l'Anno Giubilare ha organizzato la benedizione delle case e della comunità e, cosa molto originale, è stato indetto il concorso "Chiesa Madre tra passato e presente, storie, racconti, musica e pittura di un tempo che fu..." rivolto agli studenti di ogni ordine di scuola ed alla categoria "open" rivolto agli adulti. Dovranno essere prodotti lavori a livello fotografico, storico, poetico e plastico. Tutte le opere prodotte saranno valutate da un apposita commissione, che sceglierà i migliori e saranno esposte in una mostra, che permetterà di visionarle. L'apertura dell'Anno Giubilare è stata annunciata dal suono del corno, seguito da una processione partita dalla chiesa del Purgatorio fino alla Chiesa Madre; il Vescovo ha poi celebrato la Santa Messa.

Concludendo, il Giubileo deve essere un anno di carità, solidarietà, ma è anche tempo di preghiera e testimonianze di vita. Giuseppe Di Carlo IIC

Una mostra fotografica ripercorre la storia dell'emigrazione Quei siciliani d'America

"Migrazioni siciliane in America e le comunità derivate" è il titolo della mostra fotografica e documentaria, inaugurata il 13 febbraio al Centro direzionale e visitabile fino al primo marzo, che esamina in modo analitico le cause dell'emigrazione siciliana: quelle interne, connesse alle condizioni economiche dell'Isola tra Ottocento e Novecento, e quelle esterne, legate alla pressione economica di agenti dell'emigrazione e delle Compagnie di navigazione. Nei 120 pannelli espositivi è descritto il processo decisionale che spinge l'emigrante a partire e le persone che giocano un ruolo nella sua decisione. Una parte della mostra è dedicata alle "Little Italies" che in America accolgono i siciliani ed alle Società di Mutuo Soccorso, che hanno un ruolo particolarmente importante nei processi di integrazione sociale ed economica nel "nuovo mondo". La mostra, organizzata dalla "Rete dei musei siciliani dell'emigrazione", di cui il Comune di Santa Ninfa fa parte, è diretta dal professor Marcello Saija, dell'Università di Messina (Dipartimento di Studi Internazionali e Comunitari), e sintetizza in un suggestivo percorso iconografico il frutto di anni di lavoro e di ricerca sulla storia dell'emigrazione siciliana. Inaugurata per la prima volta il 3 novembre 2007 a New York, nel Museo dell'Immigrazione di Ellis Island, essa successivamente è stata ospitata a Boston, alla Public Library, a Long Island (New York), al "Wang Center della Stony Brook State University", a Newark nello Stato del New Jersey, a Miami, alla



St. Thomas University, a Norwich, al Parish Center della Chiesa di San Bartolomeo, prima di approdare in Sicilia, a Ragusa, al Castello di Donnafugata, e per la prima volta in provincia di Trapani. E' patrocinata dall'amministrazione comunale di Santa Ninfa, dall'Assemblea regionale siciliana, dall'Assessorato Regionale del Lavoro della Previdenza Sociale, della Formazione Professionale e dell'Emigrazione, dalla Provincia, dalla Fondazione Federico II, dalla Rete dei Musei Siciliani dell'Emigrazione e dalla Società Operaia di Santa Ninfa. L'inaugurazione è stata seguita da un convegno sulla "Storia dell'emigrazione siciliana negli Usa", che ha avuto tra i relatori Marcello Saija, Erminia De Francesco, studiosa di storia dell'emigrazione, Giuseppe Bivona, presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Santa Ninfa, Nancy De Leo e Roberta Linares, docenti dell'Università di Messina. (gaba)

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Vivai Belice
del
C/da Vado - Terragialla
SALEMI
Cell. 3388005868
3351619412

**Ritorniamo
con vasto assortimento
di piante da ornamento,
da giardino, da frutta
e da olivo
di tutte le varietà**

Parrucchieria
Brunetta

Tricological center
Protoplasmina
Via E. Scimemi, 15
SALEMI
Tel. 0924 982012
E-mail: abrunetta@email.it



In programma
corso
di degustazione
per informazioni
e prenotazioni
Tel. 0924 982485

Enoteca Wine Bar
Sorsi d'Autore

Piazza Simone Corleo, 5 - SALEMI (TP)
Tel. 0924 982485
E-mail: sorsidautore.enoteca@libero.it
CHIUSURA LUNEDI' E MARTEDI'

Inaugurata la sezione operativa di assistenza tecnica Mancata consegna di bollette ENEL



Fornire informazioni sul settore agricolo e assistenza tecnica sugli strumenti messi a disposizione dalla Regione e dalla Comunità europea. Sono alcuni dei servizi che il Soat (Sezione operativa di assistenza tecnica), l'ufficio istituito a Gibellina come sede decentrata dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste e già operante nell'ambito di un progetto complessivo che comprende anche gli uffici di Castelvetrano e Partanna, offrirà agli agricoltori e alle imprese del comparto. La nuova sezione, composta da sette dipendenti coordinati dal dirigente Giovanni Cascio, è stata inaugurata lo scorso giovedì alla presenza, fra gli altri, del direttore del Dipartimento regionale Interventi infrastrutturali Dario Caltabellotta, del dirigente regionale sui Servizi allo sviluppo Paolo Girgenti, del segretario particolare dell'assessore all'Agricoltura e Foreste Giovanni La Via, Roberto Landro e del consigliere provinciale del Pdl Duilio Pecorella. «Ad usufruire dei nostri servizi - precisa il coordinatore Cascio - saranno gli abitanti di Gibellina, Vita, Salemi e

Santa Ninfa. Attraverso il Soat garantiremo una presenza capillare dell'assessorato sul territorio e forniremo tutte le informazioni utili che riguardano le misure degli assi tre e quattro del nuovo PSR (Piano di sviluppo rurale) 2007/2013, vale a dire i fondi comunitari che di volta in volta vengono stanziati per i piccoli comuni». Gli interessati potranno richiedere assistenza al dirigente Cascio o agli altri impiegati dell'ufficio: Giuseppe Cipri, Antonino Lanfranca, Gaetano Tramonta, Lino Bonanno, Calogero Ferro, Gianfranco Foraci e Francesco Di Benedetto. Soddissfatti i sindaci di Gibellina e Santa Ninfa, Vito Bonanno e Paolo Pellicane che hanno giudicato positivamente l'istituzione dell'ufficio, aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 e il mercoledì fino alle 19 nei locali concessi dall'amministrazione comunale. «Tutti gli agricoltori del territorio - spiega Bonanno - potranno finalmente ottenere risposte immediate in materia di fondi comunitari senza sentirsi abbandonati dagli enti pubblici. Spero, con il tempo, che da questo piccolo nucleo

possa nascere un polo tecnologico al servizio del settore, attrezzato con laboratori di analisi chimiche e batteriologiche. In tal senso l'amministrazione è disponibile a concedere anche gli altri locali di questo edificio». Un progetto che il direttore regionale Dario Caltabellotta ha definito «un valido sostegno all'agricoltura, utile per offrire consulenze alle aziende, comunicare tutto quello che riguarda le politiche agricole regionali e divulgare conoscenze tecniche e scientifiche che possono contribuire a dare un nuovo volto allo sviluppo del territorio. Dobbiamo aiutare le imprese a diventare più competitive sul mercato sia nel campo delle attività prettamente agricole sia in quello del turismo rurale, faunistico e venatorio». Sulla stessa lunghezza d'onda anche l'assessore La Via che raggiunto telefonicamente ha ribadito «come l'apertura di questi uffici periferici che operano sul territorio costituisca un punto di contatto concreto ed efficace fra gli agricoltori e l'assessorato per fornire tutte le notizie utili in tempo reale».

Letizia Loiacono

Disguidi nella consegna ai destinatari, bollette mai recapitate o, nella maggior parte dei casi, ricevute con oltre trenta giorni di ritardo. Sono i problemi che lamentano da alcuni mesi numerosi utenti dell'Enel che ultimamente vivono con la concreta minaccia di sospensione dell'energia elettrica. La situazione si è acuita ulteriormente nel mese di dicembre quando a molti utenti, più del venti per cento dei residenti in diverse zone della città, non sono state recapitate le bollette e non hanno quindi provveduto a pagare il consumo domestico di energia elettrica all'ente fornitore che non ha mancato di inviare diverse raccomandate agli abitanti della città per sollecitare il versamento di quanto dovuto. «Il problema non è nostro ma del malfunzionamento della società di poste private alla quale l'Enel ha affidato il servizio di consegna delle bollette (la TNT Traco, ndr) - ha spiegato Francesco Tortorici, residente a Gibellina in uno dei quartieri nei quali il problema si verificherebbe da più di sei mesi - per cause indipendenti da noi siamo costretti a fare la fila presso uno sportello Enel per giustificare il mancato pagamento. Nella maggior parte dei casi poi ci viene addebitata anche la mora per il ritardo nel versamento e, una volta effettuato, siamo obbligati ad inviare immediatamente un fax all'ente per evitare che ci stacchino la corrente». Del disservizio si è interessato anche il sindaco Vito Bonanno che si è fatto involontariamente portavoce delle richieste di numerosi utenti. «Non ho ricevuto segnalazioni dai miei concittadini - ha



commentato il sindaco - ma è una situazione che mi coinvolge direttamente visto che ho lo stesso problema. Il caos si è verificato i primi di gennaio quando l'ente ha inviato delle lettere agli utenti per prospettare il distacco della corrente in caso di mancato pagamento. Ma, naturalmente, non è possibile che in un paese ci sia il trenta per cento di morosi. Quindi mi sono attivato ugualmente per chiedere all'Enel di provvedere al recapito attraverso Poste italiane o quantomeno di stabilire che al momento della consegna agli utenti

sia necessaria la firma del destinatario a conferma dell'avvenuta ricezione delle bollette». L'Enel ha spiegato come la designazione della società di consegne rientri fra le scelte strategiche compiute a livello nazionale dall'ente e ha assicurato che cercherà di appurare cosa sta succedendo per chiedere alla TNT Traco il rispetto di quanto previsto nel contratto di distribuzione delle bollette. «Adesso speriamo in una rapida risoluzione della vicenda - ha concluso Bonanno - in ogni caso per i problemi che riguardano il rimborso dell'energia elettrica del 2008 presso il Comune è attivo uno sportello assolutamente gratuito per la compilazione della relativa pratica Enel». Per segnalare direttamente alla società TNT le disfunzioni nel recapito delle bollette dal 30 gennaio scorso è attivo l'800778277, un numero verde nazionale per gli utenti cui rivolgersi, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 19.

Concorso fotografico: Alunni delle medie premiati dal liceo classico "F. D'Aguiro" di Salemi



Un momento della premiazione al liceo "F. D'Aguiro"

Da studenti a fotografi esordienti per immortalare gli angoli più belli della propria città. E magari vincere con uno "scatto d'artista" il concorso fotografico "Click Clack, il nostro quartiere è messo in posa", indetto dall'Istituto d'Istruzione secondaria superiore "Francesco D'Aguiro" e rivolto alle scuole medie di Salemi, Gibellina, Santa Ninfa, Vita e Calatafimi. L'iniziativa, curata dalla professoressa d'inglese Francesca Romano, responsabile con la docente Rosaria Civello del programma di orientamento del liceo classico, ha riscosso l'apprezzamento di alunni e insegnanti ai quali è stato richiesto di realizzare delle foto a colori, stampate nel formato 20 x

30, da consegnare entro il mese di gennaio. Ad essere premiati nella cerimonia che si è svolta nell'aula magna del liceo di Salemi il 18 febbraio scorso, gli alunni di terza media dell'Istituto comprensivo "Giovanni XXIII" di Gibellina che hanno ricevuto degli attestati-ricordo e dei piccoli cadeaux dalla dirigente scolastica Caterina Mulè, presente all'incontro. Medaglia d'oro per la foto migliore agli allievi della III C Nicola Tramonte e Rosario Di Girolamo per una bella immagine dedicata alla "Torre civica" del 1988 di Alessandro Mendini collocata in piazza "XV gennaio '68" di fronte alla sede del palazzo municipale. Secondo classificato invece il gruppo sempre della III C composto

da Alessandro Abbate, Marco Battiata, Rosanna Blunda, Ilenia Di Girolamo, Valeria Faraci, Ilenia Fontana, Roberto Fontana, Iliana Lanfranca, Aleandro Macaluso, Anna Napoli, Antonino Pedone, Gaspare Piazza, Valeria Vita e Francesco Zummo per un suggestivo primo piano del "Portale d'ingresso all'orto botanico" realizzato dallo scultore Pietro Consagra nel 1994. Si sono invece piazzati terzi con una fotografia di un altro noto monumento della città di Gibellina gli alunni della III A Salvatore Balsamo, Erica Binaggia, Francesco Paolo Blunda, Matilde Campo, Tommaso Di Girolamo, Maria Antonietta Di Simone, Adele Ferro, Anna Fontana, Tiziano

Gentile, Rocco Manfrè, Gloria Messina, Nadia Messina, Benedetto Palmeri, Tommaso Passalacqua e Paolo Zummo. Per l'occasione i ragazzi, accompagnati dalle docenti Giuseppina Verde e Vincenza Lipari, responsabili del programma di orientamento dell'Istituto Tecnico Commerciale e dell'Istituto Tecnico per il Turismo, sono stati accolti dalle simpatiche studentesse - hostess del quinto anno del tecnico per il Turismo Marisa, Antonina, Giovanna e Consuelo. A giudicare i lavori degli studenti è stata una commissione composta dalle insegnanti Francesca Romano, Antonella Cammarata e Ignazia Drago.

Letizia Loiacono

12° anniversario per L'ANC «Mar. G. Guazzelli»

L'Associazione Nazionale Carabinieri "Mar. Giuliano Guazzelli" sezione di Gibellina, lo scorso 7 febbraio, ha festeggiato i dodici anni dalla sua fondazione. all'evento erano presenti: il presidente della sezione, Cav. Leonardo Cataldo (nella foto); il figlio del Mar. Giuliano Guazzelli, Riccardo; il comandante della stazione Carabinieri di Gibellina, Mar. A. s. UPS Filiberto Colarossi; il Comandante della Compagnia di Castelvetrano, Cap. Emanuele Fanara; i volontari della sezione e alcuni militari della locale stazione di Gibellina. Dopo un breve e intenso discorso del presidente Cataldo, in cui dava anche il benvenuto al Cap. Fanara, nonché l'augurio per il suo nuovo incarico di Comandante, la parola è passata a Riccardo Guazzelli. Lo stesso, con grande gioia e commozione, ha voluto ringraziare i presenti, centrando il suo discorso sulla memoria del padre. Ha raccontato, infatti, alcuni degli

episodi più particolari, vissuti dal padre negli anni in cui lo stesso si trovava a Gibellina. Il Mar. Giuliano Guazzelli, oltre ad essere stato un uomo di grande stima,

è stato anche un Carabiniere esemplare, il quale ha immolato la propria vita per gli ideali del dovere. Infatti, è morto in un agguato ad Agrigento e per questo gli è stata riconosciuta la Medaglia d'Oro al Valore Civile. Ringraziamenti, inoltre, sono stati rivolti anche al Comandante di Gibellina, Mar. Colarossi, per "aver dato voce e concretezza alle



attività svolte dal personale di questa sezione". Parole, infine, sono state spese anche per tutti i militari in servizio che operano sul territorio gibellinese, i quali affrontano giornalmente le varie insidie della strada, al fine di salvaguardare la tutela dei cittadini. Un pensiero è stato espresso anche per il Vice Brig. Giuseppe Minniti, socio fondatore della locale sezione.

Andrea Ardagna

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

ESSEPIEMME di Misiretta Schifano
Falegnameria - Restauro
SERVIZIO VETRERIA
PORTE - INFISSI
CUCINE IN MURATURA
TETTOIE
 C/da Sinagia, 1140/A - SALEMI
 Cell. 339.8613202 - 368.3381258

Via San Leonardo, 110
SALEMI
LeMill
 Regali Casalinghi Oggettistica Detersivi
Bolle
 di Calogero Lombardo
 Il regalo che fa la differenza per ogni occasione

Tapezzerie - Tende da sole - Tendaggi
 Cornici - Grafica d'autore - Porte a soffitto
ARREDAMENTI
 di Bellafiore Giuseppe & C. s.n.c.
 Via A. Lo Presti, 154
 SALEMI (TP)
 Tel. 0924 983244
Offerta promozionale
 per tutti i tipi di tende da sole
 Preventivi gratuiti a domicilio

016 Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino
 Insieme dal 1986
 Via Amendola 24/26
 SALEMI
Continuano gli sconti

Presti Antonio sri
 Concessionario
Pali e fili per vigneti
MASSEY FERGUSON
Q8 Oils
Lo sviluppo di un principio per l'Agricoltura Responsabile
 Via A. Favara, 161 - 91018 SALEMI (TP) Tel. 0924.982649 Cell. 3392191660 e-mail presti@tele2.it

C'è un nuovo difensore civico, è Raffaella Sanfilippo

Sulla riduzione degli assessori è scontro aperto



Consiglio comunale di Partanna

Nella seduta del 5 febbraio, il Consiglio comunale ha scelto il nuovo difensore civico. Per il triennio 2009/2011 a difendere i diritti dei cittadini sarà Raffaella Sanfilippo, che ha ottenuto 15 voti su 17 (due voti sono andati a Christian Artale). Il massimo consenso civico era chiamato a scegliere tra una rosa di tre candidati indicati dalla prima commissione Affari Generali e del personale: oltre alla Sanfilippo, erano in lizza gli avvocati Biagio Paolo Mortellaro e Christian Artale. "Si trattava - ha spiegato il presidente della commissione - di giovani e validi professionisti partanesi, ma abbiamo dovuto operare una scelta in virtù dei curricula". Trent'anni, laureata in Giurisprudenza, un master in diritto della famiglia, la Sanfilippo subentra come difensore civico all'avvocato Enza Pamela Nastasi, che ha ricoperto l'incarico nel precedente triennio. La seduta ha fatto poi registrare alcune interrogazioni, tra le quali quella del consigliere Stefano Nastasi (Pdl), dirigente del plesso scolastico "Santa Lucia", che ha

chiesto al sindaco quali provvedimenti intendesse adottare dopo il raid vandalico di due giorni prima. Il sindaco Cuttone ha assicurato che la scala divelta dai vandali sarà ripristinata; dal canto suo l'assessore Nicola Catania ha informato il consigliere Nicolò Rocco Caracci ("Per la città che vogliamo") che presto sarà bonificata la zona dell'ex baraccopoli di Santa Lucia. Il Consiglio ha poi votato a maggioranza due debiti fuori bilancio. Nella successiva seduta del 12 febbraio, il Consiglio ha respinto la proposta, avanzata dai consiglieri di minoranza Nino Distefano ("Sviluppo e Solidarietà"), Benedetto Biundo (Pd), Salvatore Leone (Pd) e Silvio Mistretta ("Per

ASSESTAMENTI
Giuseppe Bianco è il nuovo capogruppo consiliare di "Insieme per l'autonomia", del quale fanno parte anche i consiglieri Giuseppe Aiello e Salvatore Nastasi. Ha lasciato invece il gruppo Antonino Cangemi, che ha subito trovato rifugio sotto l'usbergo rassicurante del "Mpa per l'autonomia", con a capo Giuseppe Libeccio. Entrambi i gruppi fanno parte della maggioranza che sostiene il sindaco Cuttone. Si tratta quindi di piccoli assestamenti tutti interni alla coalizione di centrodestra.

la città che vogliamo"), che prevedeva la riduzione del numero di assessori da sette a quattro. Iniziativa che seguiva un'interrogazione presentata il mese scorso alla quale il sindaco aveva risposto di non avere alcuna intenzione di falciare la propria compagine di Giunta. Si è così aperto, com'era ampiamente prevedibile, un nuovo fronte polemico. Distefano ha sottolineato che "la proposta di riduzione è stata redatta in virtù della legge regionale del dicembre del 2008 sul contenimento della spesa pubblica; un contenimento al quale - ha aggiunto con una punta di veleno - si ispira il sindaco Cuttone". A Distefano ha risposto il consigliere dell'Mpa Salvatore Bevinetto, che si è innal-

zato a difensore dell'esecutivo: "La proposta - ha detto - è frutto di speculazione, perché il sindaco non si avvale di esperti e le indennità sono ridotte al minimo". Anche il vicesindaco Nicola Catania ha voluto dire la sua: "E' mortificante, per gli assessori, sedere sul banco degli imputati quando sono tanti i sacrifici che facciamo per l'interesse della città; i costi della politica - ha aggiunto - riguardano non solo gli assessori, ma anche i consiglieri comunali". Lo statuto comunale non sarà quindi adeguato entro la legislatura e gli assessori rimarranno sette. Il sindaco non ha comunque partecipato al dibattito consiliare. Ma aveva fatto sapere, chiaramente, qual era il suo pensiero in proposito: "Non mi avvalgo di nessun esperto; sto cercando di riorganizzare gli uffici e i servizi all'insegna dell'economicità, ma non posso diminuire gli assessori dopo che mi sono presentato agli elettori con una coalizione politica ben definita". Come dire: discorso chiuso.

Gaspere Baudanza

Tribunale: accorpamento con Castelvetro?

Gli avvocati del mandamento di Partanna, riuniti il 27 gennaio, hanno proclamato lo stato di agitazione, con indizione permanente di assemblea nelle giornate di martedì di ogni settimana presso i locali degli Uffici Giudiziari di Partanna. Tale stato di mobilitazione ha origine dalle voci di una prospettata variazione tabellare disposta dalla Presidenza del Tribunale di Marsala, che riguarderebbe l'accorpamento dell'intera Sezione Penale di Partanna alla Sezione Distaccata di Castelvetro, senza l'assegnazione di ulteriori magistrati, e la concentrazione del totale carico civile di Partanna su un unico giudice onorario. Gli avvocati temono che la situazione prospettata possa provocare una paralisi della giustizia, non solo nel circondario di Partanna, ma anche nella Sezione



Gli avvocati del mandamento proclamano lo stato di agitazione

Distaccata di Castelvetro, ove la sommatoria tra carico esistente e carico sopravvenuto provocherebbe la creazione di una mole di lavoro insostenibile per i magistrati in servizio presso le sezioni distaccate. Intanto due consiglieri dell'Unione dei comuni Valle del Belice (che sono anche avvocati), Giuseppe Nastasi ed Enza Murania (nelle foto), hanno annunciato la presentazione di un ordine del giorno in merito alle iniziative da intraprendere al fine di migliorare ed assicurare il servizio giustizia nel mandamento di Partanna. Per i due consiglieri "è necessario avviare un tavolo di concertazione con il ministro della Giustizia al fine di elaborare una soluzione definitiva della problematica evidenziata, che già aveva visto i Consigli comunali deliberare nell'estate del 2007". (gaba)

Nominata la nuova commissione edilizia

Il sindaco Cuttone ha rinnovato la commissione edilizia comunale (la precedente era, infatti, scaduta nel giugno dello scorso anno). Con propria determina, il primo cittadino ha chiamato a far parte dell'organo Leonardo Varvaro (ingegnere), Francesco Giancontieri (architetto), Giovanni Malerba (geometra), Stefano Giammita (responsabile del servizio igiene del Comune di Partanna), Federico Accardo (architetto, responsabile del settore urbanistica), Giuseppe Clemenza (ingegnere), Nicolò La Rosa (ingegnere), Emanuele Cararo (ingegnere, in rappresentanza del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco), Giuseppe Bommarito (geologo), Isidoro Bandiera (perito industriale), Baldassare Zinnanti (agronomo) e Luciano Tomaselli (tecnico esperto in ambito catastale). Segretario della commissione, che sarà presieduta dal sindaco o in sua assenza dall'assessore all'Urbanistica, sarà l'architetto Giovanni Calderone. Copia del provvedimento di nomina è stata trasmessa al competente assessorato regionale al Territorio e Ambiente. L'organo tecnico consultivo ha il compito di esaminare le pratiche relative alle richieste di licenza edilizia e di dare su di esse un parere all'amministrazione. (gaba)

Publireportage

Giancarlo
CREAZIONI SARTORIALI
TESSUTO / PELLE / PELLICCE
www.pellicceriagiancarlo.it
MARSALA - LUNGOMARE BOEO, 20/A

Venere in Pelliccia

Sabato 7 Febbraio alle ore 17:00 presso il proprio locale sito in via L. Sturzo, la Sezione di Partanna coordinata dalla presidente "Grazia Mendolia" ha tenuto un interessante incontro dedicato ad un tema molto caro alle donne: le tecniche di lavorazione e conservazione delle pellicce, con il maestro "Giancarlo Zichittella", specialista nella lavorazione delle pellicce, delegato regionale Sicilia dell'A.I.P. (Associazione



Italiana Pellicciai). Alla presenza di una numerosa partecipazione di donne, è stata illustrata attraverso una video proiezione e defilé di moda, una dettagliata spiegazione sulle diverse qualità, modalità di lavorazione e conservazione delle pellicce. Un tempo status symbol, sinonimo di ricchezza, opulenza, oggi per molte donne la pelliccia si è trasformata in una necessità al passo con i tempi, le esigenze ed il clima.



Notizie in breve

Un nuovo centro giovanile

Il Comune metterà a disposizione dei giovani partanesi, dopo che sarà ottenuto un finanziamento regionale per il quale è stata già inoltrata la richiesta, alcuni locali dell'ex monastero delle Benedettine. "All'interno della struttura - ha spiegato il sindaco Cuttone - vi sarà una ludoteca, un internet-point, e si darà vita ad un polo di aggregazione giovanile". Il presidente del baby Consiglio comunale, Federica Marchese, a nome dell'intera assemblea, aveva inoltrato a Cuttone una richiesta specifica con la quale si chiedeva "una sede, da reperire fra gli immobili comunali, come centro di ascolto per i preadolescenti per consentire la programmazione di attività ludico-ricreative e culturali". L'intenzione è quella di dare vita ad una biblioteca per ragazzi e alla creazione di un centro per proiezioni cinematografiche. (aran)

Ufficio postale chiuso il pomeriggio

Il direttore della Filiale di Trapani dell'Ente Poste, Antonio Sferlazzo, ha risposto al sindaco Cuittone, che lamentava la chiusura pomeridiana dello sportello. Per il dirigente "tale intervento di rimodulazione è stato adottato dopo un'attenta valutazione dei flussi registrati negli anni precedenti e la rimodulazione in esame, attuata con l'apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle 13,30 e il sabato dalle 8 alle 12,30, sarà costantemente monitorata con riserva di intervenire ulteriormente qualora i dati lo rendessero necessario". L'ufficio postale resterà quindi chiuso durante le ore pomeridiane. "La Giunta - ha fatto sapere Cuttone - spererà tutti i tentativi possibili per far riaprire lo sportello nelle ore pomeridiane in considerazione del fatto che Partanna è un centro di più di 10 mila abitanti e che è stata dichiarata città turistica e d'arte". La chiusura pomeridiana dell'ufficio ha creato malumori e disservizi nella popolazione partanese: diverse persone che lavorano la mattina, sono costrette a pagare le bollette e a svolgere altre operazioni esclusivamente negli istituti di credito della città. (gaba)

Cuttone protesta contro l'ENEL

Il sindaco Giovanni Cuttone ha scritto una lettera di protesta alla direzione regionale dell'Enel per le continue interruzioni di energia elettrica che si verificano in città. "E' stato constatato - scrive il primo cittadino - che da parecchie settimane la fornitura di energia elettrica subisce brevi ma continue e repentine interruzioni. Tali interruzioni - prosegue Cuttone nella missiva - oltre che provocare disagio ai cittadini che hanno segnalato tali eventi elevando le loro proteste, rischiano di causare danni seri alle apparecchiature in uso alle famiglie e alle aziende, quali computer ed elettrodomestici. Nell'associarsi quindi alle proteste della cittadinanza, si chiede di conoscere se codesta direzione è al corrente di quanto avviene nel territorio del Comune di Partanna e quali sono le cause di tali interruzioni e se sono state intraprese iniziative per ripristinare la normale erogazione di energia". (dani)

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

NONSOLO CORNICI
di Peppe Agueci
via A. Favara, 163 - 91018 SALEMI
Tel/Fax 0924. 981055 cell. 335.6423253 / 3334497090

COMPLEMENTI D'ARREDI • TENDAGGI
PORTE • CORNICI

HAPPY DAYS BAR
Bar
Caffetteria

Via A. Favara, 115/117 - SALEMI (TP)
Tel. 0924.997204

De Melograno Ristorante pizzeria
Festa delle donne

MENU' PIZZA	MENU' RISTORANTE
*** PATATINE PIZZA CASSATELLA BEANDA CI. 33 EURO 14,00	*** ANTIPASTO, PRIMO, SECONDO CON CONTORNO, CASSATELLA, ACQUA E VINO CI. 250, EURO 22,00

SERATA ALLIETATA DAL GRUPPO MUSICALE "CRAZY DUCK"

Olda San Ciro, 530 - Salemi (TP) Tel 0924 65000 cell. 338 8707300

ZUMMO GOMME
CONVERGENZA
EQUILIBRATURA
COMPUTERIZZATA

Autorizzato
TOYO
MADE IN JAPAN

PIRELLI
GOOD YEAR
MICHELIN
BRIDGESTONE

Via Napoleone Colajanni, 64
GIBELLINA (TP)
Tel. 0924 69956

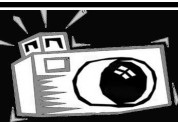
DESPAR
SALEMI
Supermercato con macelleria

Via Marsala 72 SALEMI (TP)
QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIU'

Gioielleria Conforto

Via G. Amendola, 13 - 91018 SALEMI (TP)
Tel 0924 1937129 Fax 0924 982025
www.confortogiocielli.com - e-mail: info@confortogiocielli.com

BULOVA
YUKIKO
SECTOR
YK
PHILIPWATCH
COMETE
KRIS
FOSSIL
MARIXA
ChronoTech
Samsonte



Sgarbi qua e là

Collaborazione fotografica di Peppe Robino Fotografare



Il riposo del guerriero



Cucù



Invecchiamento precoce



Pizzini

Sms contra sms

In data odierna, alle ore 9 lucane, presso la locale stazione di P.S., si è presentato il signor Mucius, nato e stanziale in Salemi, che alla reiterata richiesta dei motivi della sua apparizione, faceva redigere al sottoscritto il seguente verbale.

Due sere addietro, in ora adibita alla serenità familiare e al riposo corporale più che al gioco e alla stravaganza, esso dichiarante (il Mucius di cui) veniva improvvisamente fatto oggetto di tutta una serie di squilli e di strani messaggi al telefonino di proprietà di cui (del Mucius). In particolare.

Ore 21 e 08, si riceveva un sms: "Ciao... parlo con Claudia? Quella ragazza di cui giorni fa ci sono stato insieme? Forse è lei?". Il cui (di Mucius), credendo si trattasse di ragazzini innocui benché drogati, esagitati e dannosi e, soprattutto, non essendo lui la signora (o signorina) Claudia, non rispondeva. Ai seguenti e continui squilli, infine, si decideva a rispondere cercando di intimidire i ragazzini con un messaggio posticcio benché atto a farli desistere dal loro intento lascivo. Ore 21 e 31, si inviava seguente sms: "Io mi chiamo Iovan Taggiri e lavorare in terra di uva sigiliana da 2 anni. Non essere e non conosco tua amica Claudia. Ciao. No rompere". Ma alle ore 21 e 35, cui Mucius (il di) riceveva un sms di tal tenore: "Sei Claudia?" e numerosi squilli. Immediata la risposta del dichiarante: "Ma sei matto, tu? Io devo dormire che da lavoro domane mattina. Portami sorella e io faccio Iovan no Claudia. Ciao. No rompere mai più. Io rom. Cattivo". Alle 22 e 09 come attestato da personale mia visione, il presunto ragazzino rispondeva, tradendosi e facendo

restringere una possibile futura indagine sul territorio nazionale. "Forza lupi! Ciao, sugnu i Cusenza. Occhio!". Con volontà riappacificatoria, di Mucius (il cui) era un seguente sms: "No rabbia con te. Stanco perché patrone sigiliano è fio de bottana. Scusami. Se lavorare Cusenza io vedo te e pigliare caffè. Alia, alia Romania! Occhio!". Due minuti è giungeva insultante risposta: "Io ti porto sorella e tu madre, ok?". Il di Mucius (cui) non era forse Claudia ma, a questo punto, si sentiva offeso e rispondeva: "Mi madre a 78 ani, tu lupo porco?". Risposta: "A me piace donna d'esperienza. Ma anche lei pelle nera?". Cui il di (Mucius) seguiva con: "Ringrazio dio e madona che noi rom avere pelle nera, no como voi lupi Cusenza con testa tutta vuota. Buona notte!". Il piccolo lupo drogato insisteva con altri due sms in pochi minuti: "Noi lupo mangiare pelle nera... cibo quotidiano..." e "Capito, rom di merda!". A questo punto Mucius (di cui il) toglieva l'occasione anche perché l'ora era tarda. Dichiarò ora altresì, che vuole procedere contro ignoti per offese e schiamazzo telefonico notturno. Offese, sottolineate, che possono pure magari passare per l'ingiuria di rom ma mai per quella di pelle nera. Seguono firme in calce.

Note: Informarsi su fascicoli già esistenti riguardo a lupi drogati cosentini. Indagare su certa signora (o signorina) Claudia, la quale potrebbe essere a conoscenza di fatti oggettivamente utili. Seguono i numeri di utenza coinvolti nel caso: 3398957(omissis) e 320230(omissis).

Mucius

Fatti e personaggi passati per le rime

a cura di **Giovanni Loiacono**

Lu mastru scarparu

Vulissi du scarpuna Batassanu di chiddi ch'un si vagnanu si chiovu e vannu 'nta li criti e 'nta lu chianu sempri arristannu lustru comu novi, puru 'nfilati tutti 'nta lu fangu quannu appressu l'aratu duna sangu.

Ci pigghia la misura 'u scarpareddu e subito cumencia lu travagghiu. Pripara tuttu 'ncapu 'u bancareddu trincetti ammulati pi lu tagghiu, tinagghi cu li chiova e li martedda, lesini, tacci 'i paccu e siminzedda,

li ferri adatti pi la sfurmatura, la cira pi lu spau di rumaneddi, lu lemmu pi la peddi quannu è dura, comu soli, pizzotti e li chianteddi assemi a lu longu girichianu chi senza l'acqua rumpinu li manu.

Già la matina presto, appena jornu, 'na peddi di vacchetta è preparata chi sapuri di conza manna 'ntornu, e supra lu bancuni stinnicchiata don Piddu tagghia i pezzi e poi l'appaiia p'aviri bedda pronta la tomaia.

A misura la 'mpigna tutta tunna, dintra e fora du pezzi di carcagnu, la mascaretta liscia e ch'un'abbunna la striscia di darrè misa a pargagnu: la tomaia finuta e controllata si trova pronta pi l'accusturata.

A machina ci fa tanti passati cu lu ruccheddu giannu rinfurzatu, quannu tutti li pezza su aggiustati lu 'ncapu di la scarpa è preparatu: pigghia lu spau 'nciratu e chianu chianu li iuncitura cusi tutti a manu.

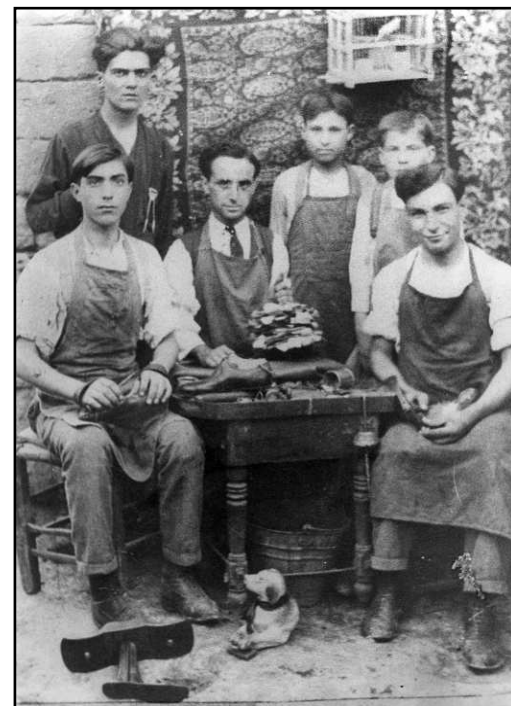
A la furma di lignu su misura di sutta veni misa la chiantedda, cu quattu chiova ferma e chiù sicura e di marteddu quattu curpitedda tuttu è prontu pi iri a cuminciari lu sirvizzeddu novu di 'ntacciaru.

Cu la tinagghia adatta e i tacci 'i paccu supra la furma la tomaia è misa a picca a picca, 'mpunta e 'nta lu taccu, veni tutta a firriari bedda stisa: 'na vota ch'è finuta e sistimata cu lu trincettu veni radugnata.

Si leva di lu lemmu 'u girichianu du corpa di marteddu si ci duna, lu trincettu lu scarna a manu a manu ed a firriari 'ntunnu a mezza luna veni cu picca chiova sistimatu ad essiri cusutu preparatu.

A ottu fila 'u spau di rumaneddu assemi 'nta 'na vota va filatu inchiennu di lu fusu u pansuneddu: di ottu unu sulu addivintatu 'nciratu, fattu u capu cu la 'nzita du chiantiddari cumencia la partita.

Si metti mastru Piddu la caddera pi li manu nun fari 'ntratagghiaru picchi è propriu 'na fatica vera la ranni camurria di chiantiddari: 'mpigna e chiantedda la lesina tunna percia cu girichianu e trasi funna.



Trasi 'na 'nzita mentri l'atra nesci, allarga li so' vrazza u scarpareddu tirannu li du fila ed arrinesci a strinciri lu puntu beddu beddu finu a quannu completa tutt'attornu di punta tutti i stessi beddu adornu.

Punta chiù lunguneddi e beddi stritti si dunanu a li famici e li basi, 'mpigna e pizzottu sunnu tantu 'nquitti chi puru a stentu la lesina trasi: e spissu sunnu dati contruvogghia sapennu chi lu taccu li cummogghia,

ma avi manu ferma ed occhio finu quannu cumencia lu pettu puntiatu: parissi mastru Piddu un ciabattinu ma è perfettu ogni puntu datu, e comu un gran mastru di la scola cusi lu giruchianu cu la sola!

Crisci lu taccu cu li chiova e scagghi, lu suprataccu è misu già finutu, a martiddati, a santiuna e tagghi lu gran sirvizzu ormai pari allistutu: peri 'i porcu, ruteddi e cira dura dunanu lustru a la sfurmatura!

La sola è china di tacci riati, lu taccu di pesanti bomberini, pi falli addivintari rinforzati è megghiu chi di chiova sunnu chini: lu viddanu si meti o si simina ci piaci fari scruscio si camina!

'Nta li pirtusa pi l'allazzatura trovanu postu ganci ed anellini, e li lazza di coriu su misura su fatti addivintari tunni e fini: cu 'na cuti pesanti arutulati comu 'na scocca vannu sistimati!

Di li scarpuna fatti assai cuntenti di rassu poi ci duna 'na gran manu pi falli puru all'acqua resistenti! Ma quannu li cunsegna a Batassanu Piddu s'incazza tuttu 'nta 'na vota sintennu chi s'asigi a la ricota!

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

ESISTONO

RISULTATI SCIENTIFICI

PER COMBATTERE

LA CALVIZIE?

OGGI OXYPOWER
SI! è la risposta innovativa
al problema

Nel nostro salone puoi risolvere qualsiasi problema di caduta di capelli, cute grassa, forfora, dermatite seborroica, psoriasi, e molto altro ancora. Richiedi con fiducia una consulenza GRATUITA



Nicola Armata
Stileliber6 OXYPOWER
Gruppo Accconciatori hair capilar treatment

CERCASI FONISTA

Via cortile Maniaci, 7 Salemi (TP)
Tel. 0924.982000 Cell. 3338992701

Zito

Gomme

Via A. Favara, 230 - SALEMI (TP)

Tel/Fax 0924.983355 Cell. 3338394358

VENDITA, RIPARAZIONE E CONVERGENZA PNEUMATICI



MICHELIN

Continental

HANKOOK

GOODYEAR

BRIDGESTONE



Una delle tante offerte del mese

Pneumatici MICHELIN 195/65/15 - 91H € 80
Compresi IVA - montaggio - equilibratura



SALEMI

Via Clementi, 105

Tel. 0924983065

Magnolia
FRANCHISING

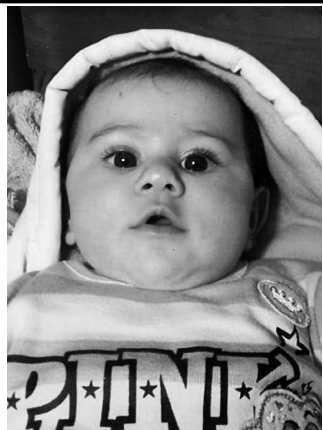
ABBIGLIAMENTO 0-14 ANNI

NUOVI ARRIVI

PRIMAVERA ESTATE



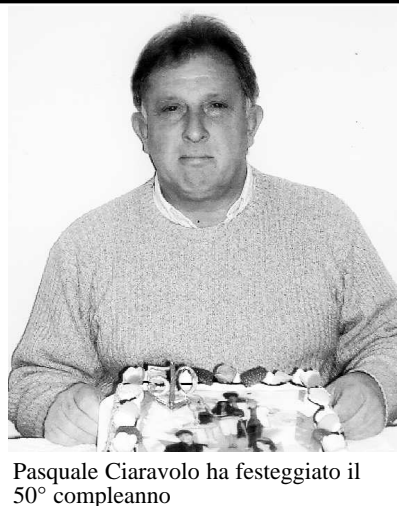
Giuseppe e Manuel Gaudino hanno festeggiato lo stesso giorno il loro 20° e 6° compleanno.



Ciao a tutti da Luana Terranova



Antonino Pagoto ha compiuto 18 anni



Pasquale Ciaravolo ha festeggiato il 50° compleanno



Manuela Adamo ha festeggiato il suo settimo compleanno.



Papà, mamma e sorella, augurano tanti auguri a Erika per il suo quinto compleanno

Eliana Ciaravolo ha festeggiato il suo 12° compleanno. Nella foto con il fratello Alessandro



I coniugi Villa Fiorita, il 31/01/09, hanno festeggiato le nozze d'oro insieme ai familiari e agli amici. Auguri dai nipoti Gianni e Giusy!

I genitori Giacomina Letizia Nicolosi e Vincenzo Mulinello assieme ai nonni Seby ed Enzo con orgoglio e amore annunciano l'arrivo di Gaspare.



Pubblica gratuitamente la foto di un lieto evento. Fai pervenire il materiale presso il nostro sponsor: Confetti e Merletti Via Matteotti, 177 SALEMI o inviale in via Santa Croce, 5 - 91018 Salemi TP e-mail: redazione@infobelice.it



I coniugi Cucchiara hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.



A Davide Buffa che ha compiuto 18 anni l'augurio che la vita danzi lievemente sul limitare del tempo, come la rugiada sulla punta di una foglia...



Francesca Armata ha compiuto 2 anni

Per gli spazi pubblicitari Telefonare al 3387042894 / 0924983783 - E-mail: redazionebelice@email.it

Mastro Bertè RDM design s.r.l. **ENRICO COVERI**

Via Veneto **Confetti e Merletti** **Merletti e Confetti**

EGAN **PIASSE** **AVIRO MARTINI**

Vieni a visionare la nuova collezione sposi delle marche più prestigiose. Per il giorno più importante troverai quel tocco in più che ti rende la bomboniera particolare

Via G. Matteotti, 177 SALEMI (TP) Tel. 0924.64881

PARRUCCHIERIA Giusi Pendola

Via F.sco Paolo Clementi, 109 91018 Salemi (TP)

VIENI A PROVARE LE NUOVE PROMOZIONI 2009

Piega da € 6,30

Scenti dal 20 al 35% su tutti i servizi

Promozione valida fino al 31/03/2009

110 e lode **HAIR TEAM** by 10 e lode

Sesto Senso Centro estetico

Via San Luca, 13 91018 Salemi (TP) Cell. 3336688834 3208805234

Mariella Piazza **CERCASI COLLABORATRICE**

NUOVI TRATTAMENTI IDRATANTI CON PARAFFINA PER MANI E PIEDI

Avevo 10 Kg ...in più

S&B Salus & Beauty

Centro Dimagrimento Rapido Il più usato dagli attori americani

La vera depilazione totale

Consulto gratuito senza impegno per depilazione definitiva con luce pulsata

Il Salemi calcio staziona in zona play-off

Prosegue la stagione sportiva del Salemi Calcio con alterne fortune e incertezze. Giunti, infatti, a 2/3 del campionato di 1° categoria, girone A, la società retta dal presidente Nino Scimemi, continua a stazionare in zona play-off con ben 2 gare da recuperare, contro il Calatafimi e lo Strasatti. Ai match positivi, disputati in casa, fanno seguito una serie negativa di gare giocate in trasferta, con primi tempi buoni sul piano del gioco seguiti da una seconda frazione negativa, determinata anche da vari imprevisti. Probabilmente l'età media del gruppo, guidato amorevolmente dal tecnico locale Baldo Benenati, ha portato sicuramente poca esperienza, nelle gare fuori casa, dove, ad una situazione già precaria, si aggiunge anche l'assenza del capitano Liberato e del giocatore Blunda, costringendo la squadra a scendere sul rettangolo di gioco, con diversi giovani. La società, seguita dal dirigente responsabile Nicola Caradonna, conta in futuro di attenzionare maggiormente la Juniores, attualmente composta da allievi nati nel 92/93, sotto età rispetto a quella richiesta. Grazie alla sinergia tra la società giovanile e quella adulta, si conta di costruire per il futuro una solida base su cui puntare, con giovani locali e non. (aran)

L'A.S. Olimpia Salemi al torneo di San Giovanni Rotondo

La società A.S. Olimpia Salemi, parteciperà, nel periodo pasquale, ad un torneo di calcio che si disputerà a San Giovanni Rotondo. Le categorie che la società porterà al torneo sono: Pulcini '98 ed esordienti '96. Oltre a questo torneo, la squadra Olimpia, organizzerà per il periodo di Giugno, tra le mura del San Giacomo, in totale sinergia con il Juve Club di Salemi, un torneo di calcio, alla presenza della squadra bianconera. (aran)

Yama Harashi: passaggio di cintura per quattro atleti

Passaggio di cintura per quattro atleti dell'A.S.D. Yama Harashi di Salemi. Gli allievi, allenati dal M° Lidia Ardagna e dal M° Pietro Spadaro, lo scorso 28 dicembre, hanno dimostrato agli esaminatori il loro grado di maturazione, mettendo in pratica tutto quello che hanno acquisito in mesi di allenamento. Gli esaminati sono stati: Franca Cappello (cint. Gialla); Gianvito Ardagna (cint. Giallo - arancio); Monica e Maria Giammalva (cint. Giallo - arancio). La commissione esaminatrice, invece, era composta da: M° Pietro Spadaro, M° Lidia Ardagna e M° Gianni Mundula.

La squadra che è formata da ben quindici allievi, si sta preparando per uno stage internazionale di Ju Jitsu, organizzato dal M° Castoro che si terrà a Marsala nel mese di Marzo. Questo rappresenta per loro un traguardo non indifferente, poiché è un modo per crescere e confrontarsi con atleti di altre nazioni, aggiungendo al loro bagaglio sportivo, un importante tassello. (aran)

Publireportage

Krav Maga, metodo di difesa personale semplice ed efficace



Curiosità e interesse hanno spinto in tanti ad assistere ad una dimostrazione di Krav Maga, un metodo israeliano di difesa personale. Krav Maga significa letteralmente "combattimento con contatto". Anche se viene spesso indicata come stile di combattimento finalizzato alla difesa personale, in realtà il Krav Maga ha una componente offensiva che spesso prevede di attaccare l'avversario prima di essere attaccati. Questa disciplina che è riconosciuta dal Ministero dell'Interno, è adatta a tutti soprattutto alle donne e ai bambini e consente di imparare, in brevissimo tempo, le tecniche fondamentali

per la difesa personale, con efficacia e facilità. A presentare il corso, presso la palestra Armony, sono stati gli istruttori Nino Trapani e Alfonso Mariondi (nella foto). «Il Krav Maga è un metodo molto valido asserisce - Fabio Perricone, titolare della palestra Armony - che in sole 30 ore consente di acquisire le basi per potersi difendere in caso di aggressione. Inoltre non è necessaria una preparazione atletica particolare e sicuramente risponde alle esigenze di sicurezza richieste da tutti per evitare spiacevoli inconvenienti».

Per maggiori informazioni sul corso Krav Maga, ci si può rivolgere presso la Palestra Armony di Salemi, sita in via A. Lo Presti, 100 oppure chiamare al numero 0924.982472 o al 368.3533605.

Storie del calcio salemitano di una volta

Totò Scimemi

Il grande capitano

Era l'estate del 1990, tutti si godevano la villeggiatura al mare o nelle splendide colline salemitane. Con amici appassionati di calcio eravamo impegnati ad allestire una squadra in grado di ben figurare nel primo campionato di eccellenza del 1990/91. Notevoli erano però le difficoltà nel gestire sia l'aspetto tecnico-organizzativo che quello economico. Il primo nodo che si è dovuto sciogliere è stato la scelta dell'allenatore. Dopo tanti incontri con i tecnici della categoria, si è preferito il marsalese Andrea Baiata, un allenatore preparatissimo e un professionista serio capace di far giocare ad alti livelli le squadre allenate. Adottava un modulo-tattico che si rifaceva a quello del più noto Zeman, da lui stesso considerato un maestro. Dopo questa difficile scelta tecnica, ci si è catapultati sul mercato calcistico con l'intento di portare a Salemi validi giocatori in grado di creare, assieme ai riconfermati, una squadra di tutto rispetto. Ci siamo riusciti dopo lunghe ed estenuanti trattative con giocatori e presidenti di società di calcio, tenendo d'occhio l'aspetto economico per far quadrare il bilancio della società e quello delle nostre tasche. Arrivarono a Salemi giocatori come Sergio Volpi, proveniente da Gibellina e il trio Bono-Regina-Castellano, acquistati dal società Castellammare. "Uno dei più importanti acquisti - ricorda l'allora presidente Enrico Spisso - è stato Ciccio Gambicchia. Malgrado nessuno puntasse



Foto archivio Peppe Maniscalco. Da sinistra in piedi: Baiata, Putaggio, Regina, Mauro, Gambicchia, Schifano, Pavia, Messina e Morsello. Da sinistra accosciati: Di Stefano, La Vecchia, Bono e Castellano

su di lui perché aveva subito un grave infortunio e fosse considerato quindi un calciatore con la carriera stroncata, riuscì a rilanciarsi anche a Salemi, diventando la "bandiera" della squadra". Altro impor-

tantissimo atleta ingaggiato è stato Ettore La Vecchia, calciatore non più giovane ma con tanta esperienza a cui da subito è stata affidata la fascia di capitano, incarico che ha saputo onorare con grande dignità e

responsabilità per tutti gli anni che ha giocato nel Salemi. Da tutti era considerato un giocatore validissimo e un uomo dalle indubbie doti umane, capace di trasmettere nell'ambiente calcistico e non solo serenità

e serietà. Aveva la capacità di saper mediare nelle dispute che sorgevano all'interno dello spogliatoio e con i tifosi. Usava rispetto e serietà con tutti e soprattutto in campo con gli avversari che a fine partita andavano a congratularsi con lui per la maestria usata nel gestire i momenti caldi della partita. Una domenica siamo andati a disputare una partita a Bagheria, in uno stadio dove si sapeva che la tifoseria sarebbe stata molto calda e assai rumorosa. Come sempre, dopo aver pranzato in un ristorante non molto distante dalla città, ci siamo avviati con il pullman verso lo stadio. Con nostra sorpresa, però, appena arrivati trovammo fuori dai cancelli alcune centinaia di tifosi molto agitati che non ci hanno accolto per niente bene costringendoci a rimanere sul pullman. Nell'attesa dell'arrivo delle forze dell'ordine, per tutti noi si stava mettendo male. Fu proprio Ettore La Vecchia che da solo scese dal pullman, andando a discutere con i tifosi alterati. Con il suo intervento riuscì a farli calmare, dando a noi la possibilità di scendere tranquillamente per recarci negli spogliatoi. Abbiamo giocato una partita onesta, strappando un meritato pareggio in un incontro assai spigoloso con molte ammonizioni. Abbiamo vissuto un fine partita di grande sportività grazie ad Ettore La Vecchia che ha salutato la tifoseria bagherese la quale nonostante il malcontento per la mancata vittoria della propria squadra ha applaudito il nostro grande capitano. Ancora oggi sono tanti gli appassionati di calcio che ricordano le grandi qualità tecniche del "capitano", nel suo ruolo di libero e pilastro di tutta la difesa.

SOLOMANDORLA
MANDORLE DA BERE

Stramondo www.stramondo.it

C.da Settesoldi, 133 - 91018 Salemi (TP) - Tel. 0924 64222 - Fax 0924 983821

Tantaro Petroli s.r.l.

Carburanti e Lubrificanti

DEPOSITO CARBURANTI - LUBRIFICANTI AGRICOLI E INDUSTRIALI

C.da Capitisseti - SS 188 - Salemi
Tel. 0924.64199 - Fax 0924.983912
www.tantaropetroli.it info@tantaropetroli.it

Hotel Villa Mokarta
SALEMI ALBERGO ANALLERGICO - ECO-COMPATIBILE
ALBERGO - RISTORANTE - SALA CONGRESSI

www.mokarta.it - e mail info@mokarta.it - hotelvillamokarta.blogspot.com - Tel. 0924983315 - Fax 0924 983395